

**Comune di Caluso
Citta' Metropolitana di Torino**

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Anni di mandato 2019 – 2024)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del
D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a)* sistema ed esiti dei controlli interni;
- b)* eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c)* azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d)* situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e)* azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f)* quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune/provincia da parte del sindaco/presidente della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale/provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2023: 7438

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Maria Rosa CENA

Assessori:

Vice sindaco: Luca CHIARO

Assessore: Dario ACTIS FOGLIZZO

Assessore : Roberto PODIO

Assessore Giuliana PATERLINI

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: il Sindaco svolge le funzioni di Presidente

Consiglieri:

Maria Rosa CENA

Luca CHIARO

Lorenzo BIANCO

Giuliana PATERLINI

Roberto PODIO

Ferdinando GIULIANO

Dario ACTIS FOGLIZZO

Giovanni TUNINETTI

Cristina GILARDI (in surroga di BRETTI BRUNA con CC 1 del 21/03/2022)

Davide MOTTO

Gianna SCAPINO

Piero Giorgio DE LA PIERRE

Gioacchino TEMPERINO

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Settore contabilita' e finanze

Settore Amministrativo e Servizi alla persona

Settore Vigilanza e Protezione Civile

Settore Territorio ed opere pubbliche
Settore Manutenzione, Ambiente ed Attivita' produttive

Direttore: figura non presente
Segretario: Ezio IVALDI
Numero dirigenti: non sono presenti figure dirigenziali
Numero posizioni organizzative: 5
Numero totale personale dipendente al 31/12/2023: 32 compreso un istruttore 50% t.d. part time con funzione di staff.

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente nel corso del mandato ha svolto regolarmente le funzioni assegnate e non si sono verificate i presupposti per l'applicazione degli artt. . 141 e 143 del T.U.E.L.)

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel corso del mandato l'ente :

non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L.;

non ha dichiarato il prefallimento finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;

non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art.3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

[descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)]

Settore contabilità e finanze
Settore Amministrativo e Servizi alla persona
Settore Vigilanza e Protezione Civile
Settore Territorio ed opere pubbliche
Settore Manutenzione, Ambiente ed Attivita' produttive

Nessuna particolare criticità riscontrata.

PARTE I – 2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi all'inizio del mandato. In allegato il prospetto dei parametri obiettivi deficiarietà di fine mandato)

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

Comune di Caluso	Prov.	TO
------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1,

Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2023

Comune di Caluso	Prov.	TO
------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

<u>Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie</u>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
---	------------------------------------	---

Negli anni 2020 -2021-2022 i parametri di deficitarieta' strutturale sono stati sempre contenuti nei limiti.

PARTE II – 1. ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

ANNO 2019 (NUOVA CONSILIATURA)

CC 76 del 19/12/2019 Approvazione Regolamento Comunale per i servizi resi dalla Polizia Municipale a favore di privati ai sensi dell'art. comma 3 bis, del Decreto Legge N. 50/2017, così come convertito dalla Legge N. 96/2017;

CC 60 del 28/11/2019 Approvazione del Regolamento per la Protezione dei Dati Personali.

CC 36 del 30/07/2019 Regolamento Edilizio ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della Legge Regionale n. 19/1999 e s.m.i. - Approvazione modifiche ed integrazioni.

GC 88 del 08/10/2019 "Regolamento comunale degli uffici e dei servizi" adottato con deliberazione G.C. n. 124 del 29/11/2010, già modificato con atti G.C. n. 134/10, n. 74/14, n. 6/17, n. 48/17, n. 97/17 e n. 29/2019. Modifiche e integrazioni.

GC 127 del 04/12/2019 Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR. Approvazione proposta di Registro delle attività di trattamento

GC 131 del 04/12/2019 ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER IL RECUPERO DELL'EVASIONE FISCALE PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1091, DELLA LEGGE 145/2018.

ANNO 2020

CC 9 del 02/03/2020 Progetto preliminare variante parziale n. 14 del P.R.G.C., ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Adozione e revoca deliberazioni del Consiglio Comunale n. 10 del 7/02/2018 e n. 58 dell'1/10/2018.

CC 10 del 02/03/2020 Modifiche che non costituiscono variante al P.R.G.C. vigente, ai sensi del titolo IV Capo 1 Art. 2 delle Norme di attuazione ed all'art. 17 comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione.

CC 11 del 02/03/2020 Criteri comunali per la disciplina e l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. n. 38/2006 e s.m.i., e dell'art. 1, comma 3, della D.G.R. N.85-13268 dell'8/02/2010 - Approvazione.

CC 22 del 11/05/2020 Regolamento Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche: Approvazione Modifiche ed integrazioni in materia di esenzioni e riduzioni per motivi straordinari.

CC 26 del 16/07/2020 Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.): Approvazione.

CC 27 del 16/07/2020 Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti: Approvazione modifiche ed integrazioni.

CC 34 del 16/07/2020 Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Locale fra i Comuni di Caluso, Mazze' e Villareggia: approvazione scioglimento consensuale con decorrenza 1° agosto 2020.

CC 41 del 28/09/2020 Regolamento delle Entrate Comunali: Approvazione modifiche ed integrazioni.

CC 42 del 28/09/2020 Regolamento Comunale in materia di Videosorveglianza: Approvazione.

CC 43 del 28/09/2020 Regolamento Comunale di Polizia Rurale: Approvazione.

CC 52 del 30/11/2020 Approvazione Regolamento per il funzionamento dei "Focus" consiliari.

CC 67 del 30/12/2020 Regolamento per l'applicazione del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: Approvazione.

CC 68 del 30/12/2020 Regolamento per l'applicazione del Canone di concessione per l'Occupazione delle aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati: Approvazione.

GC 8 del 29/01/2020 Approvazione del Regolamento per l'applicazione del "Lavoro Agile" ("Smart Working").

ANNO 2021

CC 4 del 26/04/2021 Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: approvazione modificazioni per l'incentivazione di interventi di efficientamento energetico sugli edifici.

CC 5 del 26/04/2021 Regolamento per il funzionamento dei Focus consiliari: Approvazione modificazioni.

CC 22 del 30/06/2021 Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti: Approvazione modifiche ed integrazioni.

ANNO 2022

CC 14 del 28/04/2022 Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti: approvazione modifiche ed integrazioni.

CC 26 del 20/07/2022 Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli Organi Comunali: Approvazione.

CC 27 del 20/07/2022 Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale di volontari di Protezione Civile. Rinvio approvazione.

CC 28 del 20/07/2022 Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.): Approvazione modifiche ed integrazioni.

CC 34 del 27/09/2022 Regolamento organizzativo del Gruppo Comunale di Protezione Civile: Approvazione.

ANNO 2023

CC 20 del 27/04/2023 Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti: Approvazione modifiche ed integrazioni.

CC 22 del 27/04/2023 Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza: Approvazione.

CC 37 del 27/07/2023 REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1.

GC 52 del 26/05/2022 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER IL RECUPERO DELL'EVASIONE FISCALE PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1091, DELLA LEGGE 145/2018.

PARTE II - 2 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni e' disciplinato dal Regolamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione CC 30 del 29/04/2016 e dal Regolamento integrato sui controlli interni approvato con deliberazione CC 6 del 06/02/2013 successivamente modificato con deliberazioni CC 49 del 29/09/2013 e CC 30 del 29/04/2013.

Controllo di regolarita' amministrativa e contabile: legittimita', regolarita' e correttezza dell'azione amministrativa finalizzato a garantire la legittimita', la regolarita' e la correttezza dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla trasparenza, al rispetto della normativa anticorruzione ed al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il controllo di regolarita' amministrativa e contabile e' assicurato nella fase successiva sotto la direzione del Segretario Generale in particolare le determinazioni d'impegno di spesa effettuato a campione secondo una selezione casuale.

Controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicita' dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate nonche' tra risorse impiegate e risultati.

Controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Nel corso della Consiliatura sono stati sempre rispettati gli equilibri finanziari previsti dal D.Gs. 118/2011, dal TUEL e dal pareggio di bilancio previsto dalla L. 243/2012 e dall'art. 1 c. 819-821 della L. 145/2018.

Partecipano all'organizzazione dei controlli interni il Segretario dell'ente, i Responsabili di settore e le unita' di controllo istituite.

Con l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113). il Piano delle performance e' confluito nel PIAO.

2.1.1 – Controllo di gestione:

1). AMBIENTE:

- prevedere la piantumazione di un albero per i neonati del centro e delle frazioni: si tratta di un obbligo previsto per i soli comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti dall'art. 1 della L. 113/1992, ma l'amministrazione, in armonia con una sempre piu' diffusa sensibilita' ai temi ambientali ha ritenuto di adottare un'iniziativa utile a combattere il cambiamento climatico e l'inquinamento.
- incentivare l'adozione da parte di coloro che abitano o lavorano in Caluso di aree di verde pubblico: l'iniziativa, nel solco della sussidiarieta', intende coinvolgere i cittadini nella gestione del verde pubblico affiancandosi, senza sostituirla interamente, alla gestione pubblica.
- sostenere il doppio circuito delle nuove costruzioni / ristrutturazioni in modo da utilizzare l'acqua potabile per le utenze domestiche e l'acqua piovana per gli altri usi;

- patrocinio alle iniziative di sensibilizzazione alle tematiche ambientali quali ad es. "Puliamo il mondo";

2) AGRICOLTURA E VITICOLTURA:

- Favorire la collaborazione fra Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino e l'Istituto Ubertini
- Potenziare la collaborazione tra Amministrazione comunale, organizzazioni professionali agricole su temi di forte attualità come produzioni biologiche, lotta integrata, prodotti d'eccellenza;
- Completamento dell'iter amministrativo per la certificazione della Nocciola IGP;
- Elaborazione ed aggiornamento del regolamento di polizia rurale;
- Lotta alla flavescenza dorata;

3) CIMITERI:

Costruzione di 50 nuovi loculi : opera realizzata nel cimitero del capoluogo mentre è stata progettata la realizzazione di 10 loculi per ciascuno dei cimiteri delle frazioni.;

4 COMMERCIO: -Favorire il commercio di prossimità : assunte iniziative per la commercializzazione di prodotti a km zero con la partecipazione dei distretti del commercio;

5 CONNETTIVITA' potenziamento della copertura di una rete internet wi fi attraverso l'installazione di nuovi ripetitori: adesione all'iniziativa wi fi Eu finanziata dall'Unione Europea.

6 GEMELLAGGI: Continuano le iniziative con il comune di Brissac Quince con prospettiva di ridefinizione e continuità al gemellaggio con Crevalcore (BO) intensificando i rapporti di tipo scolastico ed enogastronomico;

7 ISTRUZIONE:

- consolidamento dei rapporti con le scuole offrendo la possibilità di tirocini formativi;
- creazione di un servizio di pre e post scuola nei plessi di Are' e Rodallo;
- promozione di borse di studio per studenti meritevoli;
- ricerca di finanziamenti per la promozione di progetti di musica e teatro presso le scuole di Caluso ed Are';
- promozione di laboratori culturali presso le scuole (musica...teatro)

- realizzazione della palestra annessa alla Scuola Secondaria di primo grado G.Gozzano finanziata in gran parte con un contributo a fondo perduto di 1.300.000 euro iniziata ed in corso di costruzione con inaugurazione prevista nel 2024;
- efficientamento energetico ed interventi di messa in sicurezza, miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico di Are' (Cena), intervento confluito nel PNRR e già realizzato;
- efficientamento energetico e messa in sicurezza della Scuola Primaria G.Giacosa finanziata con fondi PNRR e conclusione prevista nel 2024;

8 LAVORI PUBBLICI:

- completamento della riqualificazione e della riorganizzazione delle destinazioni d'uso dei locali interni al chiostro dei Frati Francescani Minori con i finanziamenti già ricevuti e quelli da ricevere con la partecipazione ad altri bandi fra i quali i fondi FESR;
- messa in sicurezza delle mura storiche del palazzo Spurgazzi con riqualificazione del perimetro (finanziamento statale) in corso di realizzazione con fondi PNRR
- manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia Bretti Tronzano mediante sostituzione degli infissi con fondi "piccole opere" poi transitati nel PNRR ora di nuovo finanziati con fondi del bilancio statale
- efficientamento energetico negli edifici di proprietà comunale con i contributi statali (sostituzione degli infissi e sostituzione o adeguamento delle caldaie) con i fondi piccole opere o con fondi propri
- rifacimento della strada di collegamento tra Are e Rodallo (finanziamento dello Stato) con fondi PNRR;
- sanificazione, rifacimento e tinteggiatura della facciata dell'ex Municipio in piazza Ubertini;
- riqualificazione, messa in sicurezza ed asfaltatura del tratto di traversa interna di via Martiri;
- asfaltatura strada Nabriole;

9 MOBILITA':

- graduale sostituzione dei mezzi in dotazione all'amministrazione con altri a ridotto impatto ambientale eventualmente con il concorso di fondi regionali;
- promozione di un piano per la creazione di piste ciclabili protette nell'ambito di un progetto particolarmente più ampio che comprende anche il territorio dei comuni limitrofi con fondi da reperire di concerto con i comuni confinanti interessati.

10 SANITA':

Preso atto che che la popolazione anziana aumenta e si rendono evidenti nuovi bisogni da parte da parte di anziani, minori, disabili, immigrati e malati cronici sono necessarie ulteriori misure sanitarie ed assistenziali quali, ad esempio:

- agevolazioni per l'accesso ai mezzi diagnostici e terapeutici sempre piu' efficaci ma anche sempre piu' costosi e per i quali occorre reperire i mezzi finanziari;
- collaborazione con l'ASL per accedere a fondi pubblici al fine di attuare interventi sociali e socio-sanitari creati ad hoc;
- Mantenimento della struttura di Caluso e sostegno alla Casa della Salute gia' presente nella sede del poliambulatorio e ad alle iniziative a cura dei medici per ambulatori dedicati ai pazienti diabetici ed ai pazienti portatori di patologie croniche dell'apparato respiratorio integrata dai servizi della "Casa di comunita";
- l'attivazione di ambulatori periferici per somministrazione farmaci e piccole medicazioni e' stata attuata nel 2019 poi interrotta per la pandemia;
- Interazione con il Cissac per il progetto "Anziani a domicilio: facciamo rete" per il progetto "Palestra della memoria";
- in merito all'assistenza domiciliare sono stati promossi, in collaborazione con ASL ed associazioni, percorsi di formazione per l'assistenza;
- e' stata data continuita' all'iniziativa "Gruppi di cammino" per incentivare l'attivita' fisica e la conoscenza del territorio;
- sono state patrocinate campagne informative su malattie croniche e dipendenze (fumo, alcool e ludopatia), implementare l'attivita' dei gruppi di cammino, diffondere la salute alimentare (es con la promozione del consumo di alimenti a "km zero") con il coinvolgimento dell'Istituto Agrario per la promozione e la conoscenza dei cibi sani e della preparazione sana del cibo: le iniziative sono state costanti durante tutto il periodo del mandato

11 SERVIZI SOCIALI

- -. Creazione di un servizio in collaborazione con il CISSAC, finalizzato al baratto e la donazione di oggetti di seconda mano da destinare ai piu' bisognosi.
- - costituzione di un banco alimentare recupero di alimenti a scadenza e distribuzione a nuclei in difficolta' anche con coinvolgimento di servizi socialmente utili.
- - in merito alla tematica della violenza sulle donne, e' stata perseguita una sempre maggior interazione con le associazioni che si occupano di promozione e tutela dei diritti delle donne compresi i centri antiviolenza;

-12 SICUREZZA:

- manutenzione e potenziamento della rete di videosorveglianza esistente (l'ente e' gia' in graduatoria per l'ottenimento di contributi) in collaborazione con le forze dell'ordine;

13. SPORT – SPORT ALL'ARIA APERTA

- Continuare col coordinamento e la collaborazione con tutte le associazioni sportive presenti sul territorio:

- Collaborare con i comuni limitrofi per riorganizzare e riqualificare i percorsi collinari dedicati alle escursioni a piedi ed in bicicletta;
- Continuare con la riqualificazione del centro sportivo di Are';

14. TRIBUTI:

- Sono state mantenute invariate le aliquote IMU mentre le tariffe della Tari sono state adeguate in base al Piano finanziario elaborato secondo le indicazioni di ARERA;
- i regolamenti sono stati aggiornati per adattarli alle molteplici necessita di rateizzazione manifestate dai contribuenti anche in considerazione delle difficili condizioni economiche;
- applicazione di esenzioni o riduzioni della Tari in base all'ISEE con criterio automatico.

15. TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- profilazione del comune sui social (Facebook, Whatsapp e Instagram) con finalita' informative e di promozione del territorio;
- progetto di creazione di un percorso turistico (in collaborazione con i Comuni limitrofi) che coinvolga tutti i luoghi d'interesse storico artistico;
- progetto di valorizzazione del canale demaniale di Caluso con percorsi ciclo pedonali d'interesse turistico e campestre;
- e' stata valorizzata la manifestazione annuale "Festa dell'Uva" con l'obiettivo della promozione del territorio e del vitigno "Erbaluce" nelle tre declinazioni: bianco secco, spumante e passito;
- collaborazione con le associazioni sportive a livello nazionale per includere di Caluso nei percorsi o quale punto di tappa delle manifestazioni ciclosportive;

15. URBANISTICA E TERRITORIO

- Completamento del processo d'informatizzazione della pianificazione urbanistica attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriale al fine di velocizzare la presentazione di pratiche edilizie on line e migliorare l'accesso e la consultazione da parte dei cittadini.
- Studio di misure agevolative per il recupero del patrimonio edilizio esistente.

16. VIABILITA':

- Collaborazione per il completamento (totalmente finanziato da ANAS e in fase di realizzazione (totalmente finanziata da RFI) dell'ampliamento della statale 26, della circonvallazione della Frazione Are', del cavalcaferrovia e delle tre rotatorie, al fine di migliorare l'accesso .

- Collaborazione con al RFI per la progressiva eliminazione dei 7 passaggi a livello RFI presenti sul territorio di Caluso con realizzazione delle necessarie opere di viabilità alternative. Nello specifico, per quanto riguarda quella della frazione Are', verrà realizzato un collegamento con la circonvallazione ed una pista ciclo pedonale dal Centro sportivo di Are' e fino all'ingresso di Caluso (con sottopasso).

- durante la pandemia accanto alle misure sanitarie per il contenimento del contagio sono state adottate misure di sostegno alla popolazione quali tamponi gratuiti in collaborazione con l'ASL, attrezzato un locale comunale quale centro vaccinale, messa a disposizione dei volontari della protezione civile per le consegne a domicilio di beni di prima necessità alle persone in isolamento domiciliare e trasporto delle persone bisognose di esami o terapie e per la disciplina degli accessi agli ambulatori.

• **Personale:**

	2019	2020	2021	2022	2023
spesa di personale	1.299.340,78	1.346.528,37	1.318.493,36	1.336.075,13	1.418.838,98
Perc. spese correnti	24,08%	24,13%	24,24%	22,70%	24,24%
Nr. unità personale	30	30	28	30	32

Anno 2019 : nel corso dell'anno 2019 la normativa finanziaria ha confermato in linea di massima le disposizioni di rigore per quanto attiene alle spese di personale. Incrementata invece la possibilità di sostituzione dei cessati attraverso assunzione dall'esterno considerato che il DL. 113/16 convertito con la legge 7/8/2016 n. 160 ha apportato modifiche alla Finanziaria del 2016 per gli enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti elevando la facoltà di sostituire i cessati dal 2015 nel limite del 75% della rispettiva spesa. Tale percentuale risultava confermata anche per il 2017. Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto ad avviare e concludere la procedura concorsuale per l'assunzione di un Istruttore Direttivo – Cat. D, Settore Amministrativo e dei Servizi alla persona, in sostituzione della dipendente cessata in data 30/12/2019. E' stata altresì avviata la procedura concorsuale per l'assunzione di istruttore amministrativo contabile, cat. C, in sostituzione del dipendente cessato in data 30/12/2019..

Per la spesa di personale rimane vigente il limite della media della spesa del triennio 2011-2013 comprensiva di IRAP ed oneri riflessi ed al netto degli oneri per rinnovi contrattuali.

Anno 2020: nel corso dell'anno 2020, con l'emanazione del decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, le normative relative alle spese di personale sono cambiate in modo sensibile, aprendo ad una capacità assunzionale aggiuntiva rispetto agli anni precedenti. Il Comune di Caluso, che in base ai parametri finanziari previsti dal predetto decreto attuativo, rientra tra gli Enti virtuosi (rapporto spese di personale / media entrate correnti inferiore al valore soglia previsto per la fascia demografica di appartenenza), oltre alle sostituzioni per quiescenza e mobilità (non più neutra), per il 2020 ha potuto beneficiare di una capacità assunzionale aggiuntiva pari ad € 58.419,60), peraltro non utilizzata nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto ad assumere un Istruttore Direttivo – Cat. D, Settore Amministrativo e dei Servizi alla persona, in sostituzione della dipendente cessata in data 30/12/2019.

Per la spesa di personale rimane vigente il limite della media della spesa del triennio 2011-2013 comprensiva di IRAP ed oneri riflessi ed al netto degli oneri per rinnovi contrattuali.

Anno 2021: Anche l'esercizio 2021 è stato segnato dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, che ha costretto l'attività e l'organizzazione dell'Ente; molte risorse, umane e finanziarie, sono state indirizzate verso le situazioni che si sono via via riversate sul nostro Comune e che hanno investito in modo rilevante tutti il Settore legato ai Servizi Amministrativi ed alla Persona. E' continuata, seppur in misura minore, l'attività in smart working per alcuni settori, che comunque non ha portato a gravi disagi o mancati servizi in quanto il personale è stato disponibile nel raggiungere gli obiettivi prefissati e nel voler erogare i servizi con professionalità e tempestività.

A seguito dell'emanazione del Decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad oggetto "Assunzione di personale nei Comuni" è stato possibile ottenere per il Comune una capacità assunzionale aggiuntiva, che è andata ad implementare la spesa per il fabbisogno di personale, consentendo la sostituzione dei dipendenti andati in quiescenza.

Nel corso del 2021 il piano del fabbisogno del personale, approvato con atto della Giunta Comunale n. 104 del 11.12.2020 per il triennio 2021-2023 e annuale 2021, è stato modificato con atti della Giunta nn. 10 e 95 per adeguare il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato, secondo quanto stabilito dal suddetto decreto e dal DM attuativo del 17 marzo 2020.

Per la spesa di personale rimane vigente il limite della media della spesa del triennio 2011-2013 comprensiva di IRAP ed oneri riflessi ed al netto degli oneri per rinnovi contrattuali.

Anno 2022: Personale:

L'esercizio 2022 ha segnato una prima, reale ripresa, dopo l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, che aveva condizionato pesantemente l'attività e l'organizzazione dell'Ente nel 2020 e nel 2021; nel corso del 2022 è continuata, seppur in misura minore, l'attività in smart working per alcuni settori, che comunque non ha portato a gravi disagi o mancati servizi in quanto il personale è stato disponibile nel raggiungere gli obiettivi prefissati e nel voler erogare i servizi con professionalità e tempestività.

Relativamente all'ambito del personale, è stata confermata la possibilità del Comune di Caluso di poter usufruire di capacità assunzionale aggiuntiva, sempre ai sensi del Decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad oggetto "Assunzione di personale nei Comuni": tali importi sono andati ad implementare la spesa per il fabbisogno di personale, hanno consentito la sostituzione dei dipendenti andati in quiescenza e piccole implementazioni in alcuni settori. L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una mobilità di personale particolarmente significativa, con uscite ed ingressi di nuove unità attraverso concorsi, mobilità, attingimento da graduatorie tra Enti.

Nel corso del 2022 il piano del fabbisogno del personale, approvato con atto della Giunta Comunale n. 110 del 29/11/2021 per il triennio 2022-2024 e annuale 2022, è stato modificato con atti della Giunta n. 24 del 15/03/2022, n. 66 del 12/07/2022 e n. 101 del 08/11/2022, per adeguare il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato, secondo quanto stabilito dal suddetto decreto e dal DM attuativo del 17 marzo 2020.

Anno 2023: L'esercizio 2023 ha segnato la ripresa delle varie attività in forma ordinaria, dopo l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, che aveva condizionato pesantemente l'attività e l'organizzazione dell'Ente nel 2020, nel 2021 e, solo in parte, nel 2022; nel corso del 2023 è continuata l'attività in smart working per alcuni dipendenti, che comunque non ha portato a gravi disagi o mancati servizi in quanto il personale è stato disponibile nel raggiungere gli obiettivi

prefissati e nel voler erogare i servizi con professionalità e tempestività.

Relativamente all'ambito del personale, è stata confermata la possibilità del Comune di Caluso di poter usufruire di capacità assunzionale aggiuntiva, sempre ai sensi del Decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad oggetto "Assunzione di personale nei Comuni": tali importi sono andati ad implementare la spesa per il fabbisogno di personale, hanno consentito la sostituzione dei dipendenti andati in quiescenza e piccole implementazioni in alcuni settori. L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da alcune uscite ed ingressi di nuove unità attraverso concorsi, mobilità, attingimento da graduatorie tra Enti: in particolare, una unità ex cat. D al Settore Tecnico OOPP, una unità ex Cat. C al Settore Amministrativo (demografici), sostituzione personale di staff – art. 90 (sempre ex Cat. C, 50%).

In attuazione al Contratto Collettivo Nazionale, nella contrattazione decentrata dell'Ente, sono state previste in corso 2023 alcune progressioni di differenziale stipendiali, con decorrenza 01/01/2023 e nello specifico, n. 1 per Area Operatori esperti, n. 2 per Area Istruttori, n. 4 per Area Funzionari ed EQ. Sono poi state effettuate alcune progressioni verticali tra le aree, e nello specifico: n. 1 progressione da Area Operatore esperto ad Area Istruttore, presso il Settore Tecnico – Manutenzione, n. 2 progressioni da Area Istruttori ad Area Funzionari ed EQ, una presso il Settore Amministrativo ed una presso il Settore Finanziario, con decorrenza 31/12/2023.

Nel corso del 2023 il piano del fabbisogno del personale è confluito come sezione del PIAO; lo stesso è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 21 del 28/02/2023 per il triennio 2023-2025 e annuale 2023, è stato modificato con atti della Giunta n. 43 del 09/05/2023 e n. 121 del 13/12/2023, per adeguare le scelte assunzionali alle esigenze mutate in corso d'anno.

Per la spesa di personale rimane vigente il limite della media della spesa del triennio 2011-2013 comprensiva di IRAP ed oneri riflessi ed al netto degli oneri per rinnovi contrattuali.

• **Lavori pubblici:**

Lavori di "Manutenzione straordinaria per la sostituzione di parte degli infissi del palazzo Spurgazzi - Sede Municipale"

Fondi PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 - Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede del CISSAC

Fondi PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento delle Frazioni Aré - Rodallo;

Programmazione triennale 2018-2020. Interventi in materia di edilizia scolastica. Annualità 2018. Lavori di costruzione della palestra per la scuola secondaria di primo grado "Guido GOZZANO" di Caluso

Fondi PNRR, Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3 - Programmazione triennale 2018-2020. Interventi in materia di edilizia scolastica. Annualità 2019. Lavori di

adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Cena" Frazione Are';

Fondi PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 - Lavori di restauro e messa in sicurezza delle mura storiche di sostegno del parco Spurgazzi, a monte della strada comunale urbana nel capoluogo del Comune di Caluso;

Fondi PNRR - Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3 - Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico, messa a norma impianti e ristrutturazione della scuola primaria "G. GIACOSA" di Caluso;

Fondi PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 - Lavori di sostituzione infissi per gli edifici Caserma dei Carabinieri e Scuola per l'infanzia "D. BRETTI TRONZANO"

• Gestione del territorio:

CC 59 del 28/11/2019 Variante strutturale N. 3 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17 co. 4, della L.R. N. 56/77 e s.m.i.. Approvazione progetto definitivo;

CC 9 del 02/03/2020 Progetto preliminare variante parziale n. 14 del P.R.G.C., ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Adozione e revoca deliberazioni del Consiglio Comunale n. 10 del 7/02/2018 e n. 58 dell'1/10/2018.

CC 10 del 02/03/2020 Modifiche che non costituiscono variante al P.R.G.C. vigente, ai sensi del titolo IV Capo 1 Art. 2 delle Norme di attuazione ed all'art. 17 comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione.

CC 48 del 28/09/2020 Modifiche che non costituiscono variante al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17 comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione.

CC 60 del 30/11/2020 Progetto definitivo Variante Parziale N. 14 del P.R.G.C., ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione.

CC 12 del 26/04/2021 Modifiche che non costituiscono variante al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17 comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione.

CC 45 del 29/11/2021 Acquedotto della Valle Orco - Lotto B condotte (Codice ATO N. 3199) - Progetto definitivo - Espressione di volontà alla fattibilità della variante al P.R.G.C. vigente in sede di conferenza

CC 35 del 27/09/2022 Modifiche che non costituiscono variante al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17 comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione.

CC 27 del 27/06/2023 Variante semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis . 4 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. per la realizzazione di un nuovo piazzale di deposito a servizio della Margaritelli spa di Caluso. Approvazione definitiva.

CC 53 del 28/11/2023 Progetto preliminare variante parziale nr. 15 del PRGC ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. Adozione.

• Istruzione pubblica:

Anno 2019:

Gli obiettivi che l'Amministrazione si era proposta nel campo dell'istruzione sono stati, compatibilmente con le inadeguatezze di risorse, realizzati; infatti:
- si è provveduto ad applicare agevolazioni tariffarie e, nei casi segnalati dal C.I.S.S-AC, esenzioni per l'utilizzo dei servizi scolastici a favore di nuclei familiari disagiati;
- si è continuato a promuovere il diritto allo studio sebbene limitatamente alla erogazione di contributi per spese di gestione edifici scolastici e per acquisto delle cedole librarie che consentono alle famiglie l'acquisizione gratuita dei testi scolastici per l'istruzione primaria;

Mensa scolastica:

Come si evince dai dati, nel 2019 si assiste ad una lieve diminuzione (2,00% circa) dei pasti forniti passando dai 90.484 nel 2018 agli 88.679 nel 2019; l'incremento consistente registrato nel 2014 era sostanzialmente attribuibile al fatto che nella scuola secondaria di primo grado uno dei pomeriggi di rientro precedentemente facoltativo divenne obbligatorio. I dati permettono comunque di concludere che l'utilizzo del servizio si mantiene complessivamente costante; la diminuzione del numero degli iscritti al servizio riflette la flessione della popolazione scolastica peraltro meno negativa dell'andamento rilevato a livello regionale

Servizi di supporto alla scolarità: (trasporto, mensa, pre-scuola, iscrizione e ritiro dai servizi) - ricevute n. 790 iscrizioni ai servizi (sostanzialmente pari a quelle dell'anno 2018).

Servizio di accoglienza: E' stato garantito il servizio d'accoglienza dei bambini, nei plessi del capoluogo, scuola dell'infanzia dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e scuola primaria dalle 7.25 alle 8.25 e dalle 16.30 alle 18.00. Iniziata una fase sperimentale del post scuola nella scuola primaria di Are' dalle 16.30 alle 17.30.

Trasporto scolastico

Il mantenimento del servizio di trasporto scolastico, a favore degli allievi frequentanti la scuola dell'infanzia delle Frazioni, la primaria di Frazioni e Capoluogo e la scuola secondaria di primo grado, con la consueta organizzazione, ha rappresentato una delle priorità che l'Amministrazione si è data e il cui finanziamento ha necessariamente contribuito ai "tagli" effettuati in altri ambiti di competenza dell'Ente.

Contribuzione a carico dell'utenza invariata.

2020:

Refezione scolastica:

L'emergenza Covid-19 ha portato alla chiusura di tutti i plessi scolastici (da fine febbraio al 30 giugno) e poi ad una completa riorganizzazione del servizio, a partire da settembre 2020. Tali modalità organizzative, alle quali hanno lavorato congiuntamente gli Uffici comunali, la Società Elior, l'Istituto Comprensivo, sono state predisposte al fine di poter continuare a garantire il servizio di refezione scolastica con pasto caldo, conciliando tale esigenza con la necessità di poter utilizzare i refettori, in quanto occasione di promiscuità tra alunni di classi diverse. Il servizio è stato pertanto predisposto con un adeguamento del menù alle nuove esigenze, per il quale è stata richiesta ed ottenuta la necessaria vidimazione da parte dell'ASL di competenza; si è poi valutata, con la collaborazione del personale scolastico, l'erogazione del servizio all'interno di ogni singola classe, utilizzando box monouso biodegradabili ed evitando così i contatti tra alunni di classi diverse. Tale modalità organizzativa ha messo in evidenza alcune criticità, emerse anche nel corso delle commissioni mensa, principalmente legate alle tempistiche ridotte, al porzionamento ed alla temperatura dei pasti. Gli accorgimenti adottati, hanno comportato un aumento dei costi di erogazione del servizio pari ad € 0,99 oltre iva a pasto che, per scelta dell'Amministrazione, è stato completamente finanziato con risorse proprie dell'ente, senza incrementare i costi a carico delle famiglie, già provate da situazioni di crisi economica e perdita di lavoro. Lo sforzo dell'Ente, sia in termini organizzativi, che economici, è stato considerevole, sicuramente insostenibile se non fossero pervenuti ristori in tal senso da parte del Governo. Si sono inoltre registrati ulteriori incrementi dei costi per ciò che riguarda la fornitura di un maggior numero di contenitori per l'umido e la necessità di sanificare le classi di tutti i plessi al termine di ciascun pasto. Al fine di venire in soccorso alla Società Elior, che ha avuto una perdita di fatturato considerevole, l'Amministrazione ha altresì valutato l'adozione di un corrispettivo specifico relativo ad ogni pasto non somministrato a seguito di quarantene improvvise delle classi o di sospensione delle lezioni a seguito di decretazione d'urgenza. Si è provveduto, così come previsto dal Codice dei Contratti, ad operare una sospensione contrattuale relativa ai sei mesi di inattività, che portato la scadenza dell'affidamento ad Elior al 28 febbraio 2023.

Attività varie: svolgimento delle attività amministrative connesse alla fruizione dei vari servizi rivolti all'utenza scolastica: rilascio dei moduli di iscrizione ai servizi scolastici (trasporto, mensa, pre-scuola, iscrizione e ritiro dai servizi), controllo e gestione delle tariffe.
.Nell'anno di riferimento sono state ricevute n. 790 iscrizioni ai servizi (sostanzialmente pari a quelle dell'anno 2019).

Servizio di accoglienza: Concepito come servizio di supporto rivolto ai genitori lavoratori ha ottenuto lo scopo di realizzare un momento di continuità educativa e formativa con l'attività didattica degli insegnanti.

E' stato garantito il servizio d'accoglienza dei bambini, nei plessi del capoluogo, scuola dell'infanzia dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e scuola primaria dalle 7.25 alle 8.25 e dalle 16.30 alle 18.00.

Iniziata una fase sperimentale del post scuola nella scuola primaria di Are' dalle 16.30 alle 17.30.

Spostamento classi Plesso Primaria di Arè

A seguito dell'emergenza pandemica, è emersa la necessità di trovare una nuova allocazione a due classi del Plesso della Scuola Primaria di Arè: a seguito di un confronto con l'Istituto Comprensivo e grazie alla collaborazione, l'Amministrazione ha valutato opportuno e funzionale trasferire le due classi presso il Plesso della Scuola Secondaria di Caluso, fino a conclusione dell'emergenza. Tale sistemazione, comunicata tempestivamente alle famiglie, ha comportato maggiori oneri a carico dell'Ente relativamente al trasporto ed alla refezione scolastica.

Trasporto scolastico: servizio invariato e adozione di misure per il contenimento della pandemia.

2021:

Gli obiettivi che l'Amministrazione si era proposta nel campo dell'istruzione sono stati, compatibilmente con le inadeguatezze di risorse di cui sopra, realizzati; infatti:

- si è provveduto ad applicare agevolazioni tariffarie e, nei casi segnalati dal C.I.S.S-AC, esenzioni per l'utilizzo dei servizi scolastici a favore di nuclei familiari disagiati;
- si è continuato a promuovere il diritto allo studio sebbene limitatamente alla erogazione di contributi per spese di gestione edifici scolastici e per acquisto delle cedole librarie che consentono alle famiglie l'acquisizione gratuita dei testi scolastici per l'istruzione primaria;

Refezione scolastica: Seppur con le difficoltà dovute alla pandemia, il servizio è stato svolto regolarmente anche se i costi sono stati più elevati ma compensati dai ristori dello Stato. Non sono stati richiesti aumenti di contribuzione all'utenza

Diete speciali: Anche nell'anno 2021 è proseguita l'attività, avviata nel 2006, volta, da un lato a monitorare l'andamento delle diete speciali, dall'altro a fornire alla ditta appaltatrice il necessario supporto anche al fine di rendere maggiormente efficace e sicura la gestione dei pasti per quei bambini che presentano patologie alimentari di tipo allergico più o meno grave;

Trasporto scolastico

Anche il servizio di trasporto scolastico è stato interessato dalla pandemia, ma il servizio è stato assicurato.

Servizio di accoglienza: Anche nel 2021 è proseguito il servizio di pre post scuola sia nella scuola dell'infanzia che primaria di Caluso, sia presso la scuola primaria di Are, con il seguente orario:

nei plessi del capoluogo, scuola dell'infanzia dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e scuola primaria dalle 7.25 alle 8.25 e dalle 16.30 alle 18.00.

Anche in questo servizio si è fatto sentire l'effetto "pandemia" in quanto si è reso necessario aumentare la presenza degli insegnanti per poter rispettare le "3 bolle" (un'addeba per ogni sezione) così come richiesto dalla Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Caluso al fine di contenere la trasmissione del Covid-19 tra gli alunni di diverse sezioni.

Organizzazione centri estivi: Anche per il 2021 il Comune di Caluso ha beneficiato del contributo di euro 16.310,21 assegnato dal Dipartimento per le politiche della famiglia per interventi di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.

Attività di verifica delle autocertificazioni: proseguita secondo le procedure ordinarie.

Anno 2022:

Gli obiettivi che l'Amministrazione si era proposta nel campo dell'istruzione sono stati, compatibilmente con le inadeguatezze di risorse di cui sopra, realizzati; infatti:

- si è provveduto ad applicare agevolazioni tariffarie e, nei casi segnalati dal C.I.S.S-AC, esenzioni per l'utilizzo dei servizi scolastici a favore di nuclei familiari disagiati;
- si è continuato a promuovere il diritto allo studio sebbene limitatamente alla erogazione di contributi per spese di gestione edifici scolastici e per acquisto delle cedole librarie che consentono alle famiglie l'acquisizione gratuita dei testi scolastici per l'istruzione primaria;

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCOLARITA'

Refezione scolastica: Il servizio è stato svolto dalla società Elixir Spa. L'Amministrazione, ha scelto di non incrementare i costi a carico delle famiglie, già provate da situazioni di crisi economica e perdita di lavoro. Lo sforzo dell'Ente, sia in termini organizzativi, che economici, è stato considerevole, sicuramente insostenibile se non fossero pervenuti ristori in tal senso da parte del Governo.

Attività varie: (trasporto, mensa, pre-scuola, iscrizione e ritiro dai servizi), controllo e gestione delle tariffe. Nell'anno di riferimento sono state ricevute n. 740 iscrizioni ai servizi.

Servizio di accoglienza: Anche nel 2022 è proseguito il servizio di pre post scuola sia nella scuola dell'infanzia che Primaria di Caluso, sia presso la scuola primaria di Are, con il seguente orario: nei plessi del capoluogo, scuola dell'infanzia dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e scuola primaria dalle 7.25 alle 8.25 e dalle 16.30 alle 18.00.

Anche in questo servizio si è fatto sentire l'effetto "pandemia" in quanto si è reso necessario, fino al 30/06/2022, aumentare la presenza degli educatori per poter rispettare le "3 bolle" (un'addetta per ogni sezione).

Anno 2023:

Istruzione: Gli obiettivi che l'Amministrazione si erano proposti nel campo dell'istruzione sono stati, compatibilmente con le inadeguatezze di risorse di cui sopra, realizzati; infatti:

- si è provveduto ad applicare agevolazioni tariffarie e, nei casi segnalati dal C.I.S.S-AC, esenzioni per l'utilizzo dei servizi scolastici a favore di nuclei familiari disagiati;
- si è continuato a promuovere il diritto allo studio sebbene limitatamente alla erogazione di contributi per spese di gestione edifici scolastici e per acquisto delle cedole librarie che consentono alle famiglie l'acquisizione gratuita dei testi scolastici per l'istruzione primaria; è stato pubblicato, dalla Regione Piemonte, nuovamente il bando per l'attribuzione dei voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche, attività integrative e iscrizione e frequenza relativi all'anno scolastico 2023/2024.

La Provincia, ora Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 30 della citata legge 28/2007 per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica a favore dell'istruzione superiore di secondo grado, trasferisce le relative risorse economiche direttamente agli istituti di tale ordine presenti sul territorio: Istituto Ubertini e Liceo Martinetti.

Sempre nell'ambito del sostegno alla prima infanzia si colloca il contributo economico assicurato annualmente all'Asilo infantile "G. Guala" Ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria "G. Guala" con sede in Caluso Piazza Valperga, 1, ai sensi degli art. 9 e 10 della convenzione, stipulata tra il Comune e l'Ente stesso, approvata con deliberazione G.C. n. 125/2022 con scadenza 31/12/2025..

Ciclo dei rifiuti:

	2019	2020	2021	2022	2023
totale rifiuti	3.663	3.720	3.805	3.752	3.731,
Rif diff	2.477	2.479	2.618	2.616	2.513
% diff	67,63	66,63	68,80	69,73	nd
Tot rif procapite	494,26	502,69	518,19	509,11	nd
Rif differen pro capite	334,25	334,92	356,49	355,00	nd

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni conferite rientrano (cfr. comma 527, lett. a-n):

- l'emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e la definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- la definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;

- la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;
- la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;
- la definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- l'approvazione delle tariffe definite dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale o dall'autorità competente a ciò preposta per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- la verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- la formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;
- la formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;
- la predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.
- L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a "migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

L'Autorità con la deliberazione 4 gennaio 2018, 1/2018/A, ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei predetti compiti di regolazione e controllo.

Con le successive deliberazioni 15 febbraio 2018, 82/2018/R/rif e 5 aprile 2018, 225/2018/R/rif e 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- a) predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- b) regolazione tariffaria;

c) regolazione in materia di qualità del servizio.

Andamento delle risorse impiegate nel settore Sociale compresi i cimiteri:

Andamento e composizione delle spese per il sociale per il sociale 2019

Macro	Descrizione	Importo
01	Personale	288.90,04
02	Tasse	1.854,4
03	Beni e servizi	17.603,33
04	Trasferimenti	290.228,86
07	Interessi su mutui	5.36,06
10	Interventi per il diritto alla casa	1.879,99
	Totale complessivo	340.992,68

Andamento e composizione delle spese per il sociale per il sociale 2020

Macro	Descrizione	Importo
01	Personale	29.777,05
02	Imposte e tasse	2.241,99
03	Beni e servizi	1.7125,5
04	Trasferimenti	560.127,24
07	Interessi su mutui	236,11
10	Interventi per il diritto alla casa	0
	Totale complessivo	609.507,89

Macro 4 comprensivo di trasferimenti a famiglie per il sostegno alla locazione finanziato dalla Regione Euro 89.893,74

Andamento e composizione delle spese per il sociale 2021.

01	Personale	35.453,12
02	Imposte e tasse	6.302,5
03	Beni e servizi	29.616,78
04	Trasferimenti	395.985,39
10	Interventi per il diritto alla casa	5.475,03
Totale complessivo		472.832,82

Macro 4 comprensivo di trasferimenti a famiglie per il sostegno alla locazione finanziato dalla Regione Euro 15.675,31

Andamento e composizione spese per il sociale 2022

01	Personale	35.181,63
02	Imposte e tasse	2.346,69
03	Beni e servizi	25.164,36
04	Trasferimenti	470.348,99
10	Interventi per il diritto alla casa	5.377,8
Totale complessivo		538.419,47

Macro 4 comprensivo di trasferimenti a famiglie per il sostegno alla locazione finanziato dalla Regione Euro 131.211,77

Andamento e composizione spese per il sociale 2023

01	Personale	32.313,25
02	Imposte e tasse	2.635,95
03	Beni e servizi	20.628,86
04	Trasferimenti	490.510,47
10	Interventi per il diritto alla casa	3.717,95
Totale complessivo		549-806,48

Macro 4 comprensivo di trasferimenti a famiglie per il sostegno alla locazione finanziato dalla Regione Euro 169.211,84

•**Turismo:**

Trasferimenti correnti a "Turismo Torino" – iniziative quali Festa di Primavera, Festa dell'Uva, Festival delle Famiglie, Festa della musica, "M'illumino di meno" co fiaccolata e manifestazioni musicali, mercatini artigianato ed hobbistica, pista di pattinaggio patrocinio delle iniziative della Pro Loco (es. Crocetta Tour), "L'oro in campagna".

2.1.3 - Valutazione delle performance:

il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, approvato in attuazione della delega parlamentare di cui alla legge 4/3/2009, n. 15, ha imposto alle amministrazioni pubbliche una completa revisione dei propri strumenti gestionali ed organizzativi ed una complessiva rivisitazione delle proprie culture di approccio alle risorse umane, così come espressamente previsto dall'art. 16, comma 2, laddove si prevede che "Le Regioni e gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.";

- la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro conseguimento;
- ogni Amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti;

Secondo quanto previsto dall'art.10 co.1 del D.Lgs.150/2009, il Piano delle performance è redatto con lo scopo di assicurare "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance" e, pertanto, l'elaborazione dello stesso deve essere orientata su precise finalità, contenuti e principi generali che di seguito vengono illustrati:

a) Finalità

- Il Piano delle Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance.

- E' un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano della Performance definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

b)Contenuti

All'interno del PEG/Piano della Performance vanno riportati:

- -gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- -gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione;
- -gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

c)Principi generali

Con deliberazione Gc 33 del 02/04/2019 e' stato approvato il sistema di valutazione del Segretario comunale, delle posizioni organizzative e dei dipendenti ai sensi dell'art. 15 del Regolamento degli Uffici e dei servizi distinguendo fra i ruoli e compiti affidati all'Organismo indipendente di valutazione, le Posizioni organizzative ed al Sindaco.

Al momento dell'assegnazione degli obiettivi devono essere indicati:

- a) il responsabile della sua realizzazione;
- b) l'arco temporale entro il quale deve essere raggiunto;
- c) le principali azioni o fasi necessarie al conseguimento;
- d) un indicatore che consenta di verificare il raggiungimento
- e) la pesatura al fine di determinarne l'importanza rispetto ad altri obiettivi assegnati allo stesso

Settore;

Nel sistema di valutazione sono previste e dettagliate le modalita' di valutazione degli obiettivi con target numerico e target non numerico, questi ultimi valutati mediante verifica del rispetto dell'efficienza, efficacia e della tempistica delle fasi previste dal cronoprogramma;

2.1.4 - Controllo strategico – art. 147 ter del TUEL:

Non applicabile trattandosi di Ente con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

2.1.5 - Controllo sulle società partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.):

Non esistono società controllate dal solo Comune di Caluso mentre nelle partecipate l'ente esercita i poteri del socio secondo leggi e statuto, effettua la revisione annuale prevista dall'art. 20 del TUSP e consolida i bilanci quando ne ricorrono i presupposti. Nella società SCS è stato costituito di recente il comitato per il controllo analogo congiunto.

2.1.6 Anticorruzione

La Legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.i all'articolo 1, comma 8, dispone che l'organo politico su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Il Comune di Caluso entro il prossimo 31 gennaio aggiornerà il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC).

Con deliberazione della Giunta Comunale:

- GC n. 6 in data 13/03/2019 e' stato approvato il Piano relativo al triennio 2019 -2021;
- GC n. 6 in data 29/01/2020 è stato approvato il Piano relativo al triennio 2020 – 2022.;
- GC n. 34 del 29/03/2021 e' stato approvato il Piano relativo al triennio 2021 -2023;
- GC n. 25 del 20/07/2022 e' stata approvata Presa d'atto Piano triennale di prevenzione alla corruzione 2022/2024 contenente quale parte integrante il Piano per la trasparenza e l'integrità.;
- GC n. 36 del 27/07/2023 Presa d'atto del piano triennale di prevenzione della corruzione 2023/2025 contenente quale parte integrante il Piano per la Trasparenza e l'integrità';
- Il PIAO contenente la sezione relativa al piano triennale di prevenzione della corruzione 2024/2026 e il piano per la trasparenza per l'integrità' e' in corso di approvazione.

Con la comunicazione del 10/01/2024 l'ANAC ha evidenziato che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023.

Nell'ambito dell'adozione del Documento Unico di Programmazione, il Consiglio Comunale è coinvolto direttamente nella definizione dei principi generali e degli obiettivi a cui si deve ispirare l'attività di prevenzione della corruzione e tutela della legalità, principi e obiettivi a cui il RTPC (Responsabile Trasparenza e Prevenzione Corruzione) deve attenersi nell'espletamento delle funzioni di competenza. Richiamate al riguardo le deliberazioni ANAC n. 12/2015 e 831/2016 dalle quali emerge che:

- gli organi di indirizzo, che dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono tenuti a individuare detti obiettivi strategici nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;
- già l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del D.Lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di ottimali livelli di trasparenza costituisce

obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;

Il Comune di Caluso:

- a. rimarca il proprio impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
- b. conferma l'impegno alla diffusione della cultura della legalità;
- c. fa propria la definizione di "corruzione" che non si limita al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, estendendosi invece a tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione" ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;
- d. riconosce il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, conformando di conseguenza a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, e garantendo la più ampia coerenza tra il PTPC, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- e. individua modalità atte a potenziare il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di formazione che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- f. attua la nuova disposizione che prevede l'accorpamento delle figure di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione in una unica (il RPTC), individuato nel Segretario Generale, a cui viene garantita la posizione di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo, assicurando che il RPTC possa svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili influenze o ritorsioni;
- g. precisa che il monitoraggio in corso d'anno sull'attuazione di misure e azioni previste nel PTPC sia progressivamente esteso a tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare tempestivamente eventuali rischi emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio;
- h. conferma la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- i. prevede il completamento della mappatura dei processi comunali, e l'estensione dell'attività di analisi organizzativa ora in corso;
- j. assicura la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse;

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il piano triennale 2022/2024, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 28/04/2022, dal 2023 è confluito nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) la cui deliberazione di approvazione (GC n. 21 del 28/02/2023) ha confermato la validità del Piano di prevenzione della corruzione 2022/2024 per l'annualità 2023.

Il PTCeT prevede la Mappatura dei Processi per Aree di rischio "Generali" e "Specifiche".

Le Aree di Rischio previste dal PNA 2019 per le quali è stata realizzata la mappatura dei processi del Comune di Caluso sono le seguenti:

- A. Acquisizione e progressione del personale;
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. autorizzazioni e concessioni, etc.);
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. erogazione contributi, etc.);
- D. Contratti pubblici;
- E. Incarichi e nomine;
- F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- I. Altre Aree di rischio specifiche: Gestione del territorio

Non sono presenti nel Comune di Caluso le seguenti Aree di Rischio previste dal PNA 2019: H. Affari legali e contenzioso I. Farmacia Comunale

Rotazione del personale

La rotazione del personale è considerata una misura organizzativa preventiva per limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo.

Ove non sia possibile utilizzare la rotazione occorre operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi: evitare l'isolamento di certe mansioni (c.d. segregazione delle funzioni), favorire la trasparenza "interna" delle attività o l'articolazione delle competenze.

Nel comune di Caluso, date le dimensioni dell'ente, l'infungibilità dei ruoli, la compresenza nei responsabili di ruoli direttivi ed operativi non rendono concretamente praticabile la rotazione pertanto la soluzione e' stata la seconda, declinata secondo le indicazioni ANAC ossia:

- una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori; -
- l'attuazione di una corretta articolazione dei compiti e delle competenze evitando di concentrare in capo ad unico soggetto più mansioni e più responsabilità;
- l'affidamento a più persone delle fasi istruttorie procedurali avendo cura di affidare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal titolare di posizione organizzativa;
- rigida distinzione fra RUP e titolare di posizione organizzativa;

Non si sono verificate situazioni che abbiano richiesto il ricorso alla rotazione straordinaria.

Inconferibilità - incompatibilità - incarichi extraistituzionali; Al momento del conferimento di ogni incarico di Posizione Organizzativa ogni dipendente deve sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva circa l'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Tali dichiarazioni sono comunque rese annualmente da ogni incaricato di Posizione Organizzativa e dai loro sostituti.

Restano ferme le incompatibilità e le limitazioni per i commissari di gara e di concorso, per le attività ed incarichi extraistituzionali, le attività vietate o che richiedono autorizzazione ex art. 53 c. 3 e 5 del D.Lgs. 165/2001

Il RPCT ha provveduto a raccogliere le dichiarazioni per l'anno 2023 da parte di tutti i potenziali interessati.

2) Whistleblowing:

Come negli anni pregressi Il Comune di Caluso ha attivato un canale informatico dedicato alle segnalazioni condotte illecite (c.d. whistleblowing), uno strumento legale a disposizione dei lavoratori/collaboratori dell'Ente, per segnalare eventuali condotte contrarie all'etica e alla legalità dell'azione amministrativa, riscontrate nell'ambito della propria attività. Il Comune di Caluso ha aderito all'applicativo reso disponibile dall'ANAC per il riuso accessibile all'indirizzo <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/Trova piena applicazione in materia la l. 179/2017 c.d. Legge sul Whistleblowing, cui si rimanda integralmente.>

Nessuna segnalazione ricevuta nel 2020/2021/2022/2023.

3) Formazione:

Il RPCT deve prevedere – nell'ambito delle iniziative formative annuali – adeguati interventi dedicati alla formazione continua, riguardante le norme e le metodologie per la prevenzione della corruzione.

L'obiettivo è di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto fondato sia sulle prassi amministrative sia sulla formazione del personale.

5) Trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista il Comune di Caluso ha tenuto costantemente aggiornate tutte le informazioni ed i dati pubblicati nella Sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale.

6) Svolgimento di attività successiva alla cessazione lavoro:

I dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con il Comune di Caluso, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. Il Comune di Caluso attua l'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 introdotto dalla legge 6.11.2012, n. 190, che prevede il rispetto di questa norma quale clausola da inserirsi nei bandi di gara e per contro l'impresa (operatore economico) si impegna ad osservarla pena l'esclusione.

Per quanto riguarda le competenze, l'ANAC svolge un'attività consultiva ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. e), della l. n. 190/2012, come evidenziato nel Regolamento del 7 dicembre 2018 cui si rinvia.

Con riferimento al *pantouflage*, nel citato Regolamento è stato precisato che i soggetti legittimati a richiedere all'Autorità di esprimersi in merito a tale fattispecie non sono solo le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici nazionali, ma anche tutti i soggetti privati destinatari dell'attività delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001 che intendono conferire un incarico. L'Autorità, nello spirito di leale collaborazione con le istituzioni tenute all'applicazione della disciplina, ha ritenuto di poter comunque rendere pareri anche su richiesta di altri soggetti pubblici. Quanto all'attività di vigilanza in materia di *pantouflage*, l'Autorità verifica l'inserimento nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO delle pubbliche amministrazioni di misure adeguate volte a

prevenire tale fenomeno.

Capitolati speciali d'appalto o Disciplinari di gara manchevoli dell'apposita clausola: 0%

Casi pantouflage evidenziatisi: 2020/ 2021/2022/2023: nessuno.

7) Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Descrizione della misura: il Comune di Caluso intende programmare interventi idonei a garantire l'adozione e la corretta e continua attuazione della misura "Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA". Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte del Comune di Caluso, quale membro di commissione o altro incarico fiduciario, devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato attraverso la quale viene espressa l'insussistenza di condanne per delitti contro la PA. Per quanto attiene il controllo della veridicità di tali dichiarazioni, il Comune di Caluso procede a richiedere a campione il certificato dei carichi pendenti dei Commissari di gara e di concorso o di altri incaricati fiduciari diversi da Direttore Generale, Dirigente e Posizione Organizzativa. In ogni caso, l'Ente individua di norma i Commissari esterni di gara e di concorso fra i dipendenti di altri Enti pubblici.

L'obiettivo era di verificare lattendibilità delle dichiarazioni almeno nel 50% dei casi ed è stato raggiunto: 2020/2021/2022/2023 nessuna violazione evidenziata.

8) Trattamento del rischio: previsione delle misure specifiche.

Nell'allegato "Piano dei Rischi 2022", in attuazione del PNA 2019 e dello schema di caricamento e monitoraggio PTPCeT predisposto da ANAC, il Comune di Caluso, ha individuato ed **elencato misure specifiche, relative ai processi lavorativi** la cui valutazione del rischio risulti "Critico" o "Alto", afferenti alle seguenti categorie: a) Misure di controllo b) Misure di trasparenza c) Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento d) Misure di regolamentazione e) Misure di semplificazione f) Misure di formazione g) Misure di rotazione h) Misure di disciplina del conflitto di interessi.

In ognuna delle diverse Aree in cui è articolato il "Piano dei Rischi 2022" sono pertanto riportate in apposite colonne: 1) Fasi e tempi di attuazione · 2) Indicatori di attuazione · 3) Valore target · 4) Soggetto Responsabile

9) Accesso civico e documentale

Il D.lgs. 97/2016 ha modificato ed integrato il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. "Decreto trasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico, formalizzando le diverse tipologie di accesso ad atti e documenti da parte dei cittadini **secondo tre tipologie:**

Accesso documentale riservato ai soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e succ. L.241/90).

Accesso civico "semplice" correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5 D.lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente\Altri contenuti\Accesso Civico";

Accesso "generalizzato" che determina il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione;

Le modalità di attivazione **dell' accesso civico generalizzato**, l'iter e le esclusioni e le limitazioni all'accesso, così come dettagliate nelle Determinazioni ANAC n.

1309 del 28/12/2016 "*LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 comma 3 del D.lgs. 33/13*" sono state recepite dal Comune di Caluso.

10) Monitoraggio La modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 che prevede vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, rientra nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza con quella dell'anticorruzione. Il RPCT svolge, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio almeno semestrale, mediante riscontro tra quanto trasmesso e pubblicato e quanto previsto nel PTPCeT. Al fine di agevolare l'attività di controllo e monitoraggio del RPCT di norma, i Responsabili di Unità Organizzativa, dopo aver trasmesso i dati per la pubblicazione, informano tempestivamente il RPCT della pubblicazione, rispettando le scadenze indicate nella colonna apposita della Mappa della Trasparenza.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/04/2017 è stato approvato il Regolamento comunale in materia di accesso civico ed accesso generalizzato e la modulistica è disponibile sul sito istituzionale del Comune. Il Registro degli accessi è puntualmente pubblicato sul sito istituzionale del Comune, Sezione Amministrazione Trasparente.

Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza anno 2024 riferita all'anno 2023

L'art. 1 comma 14 ultimo periodo della L. 190/2012 stabilisce che, entro il 15 dicembre di ogni anno (per il 2024 prorogato al 31/01/2024), il dirigente individuato dall'organo d'indirizzo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

La relazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, è atto proprio del RPCT e non richiede né l'approvazione né altre forme di intervento degli organi di indirizzo dell'amministrazione di appartenenza.

Qualora all'interno dell'ente manchi temporaneamente, per qualunque motivo, il RPCT, la relazione dovrà essere comunque predisposta e pubblicata a cura dell'organo competente all'adozione del PTPCT che, come previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, è l'organo di indirizzo politico.

La relazione è redatta sulla base di uno schema approvato da ANAC compilando l'apposito file excel oppure i RPCT che utilizzano la Piattaforma di acquisizione dei PTPCT possono usufruire del servizio di generazione automatica della Relazione annuale dopo aver completato l'inserimento dei dati relativi ai PTPCT o alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e alle misure di attuazione.

La relazione del RPCT del Comune di Caluso è pubblicata sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione.

PARTE II - 3 - ATTIVITA' TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

3.1 - IMU:

[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili (esclusi C1 e D)	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Altri immobili C1 e D escluso D10	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
Immobili merce	0,00	3,3	3,3	0,0	0,0
Fabbricati rurali strumentali (compreso D10)	0,0	1,00	1,00	1,00	1,00
Aree fabbricabili	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Terreni agricoli	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6

L'IMU e' stata applicata dal 2012 in sostituzione dell'ICI in base alla disciplina dettata dal l'art. 13 del D.L. 201/2011 e dal **D.Lgs 23/2011** (artt. 7,8 e 9).

A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC) ferma restando la disciplina di dettaglio vigente.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

L'IMU si applica in tutti i comuni del territorio nazionale. È fatta salva l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e di Bolzano; per queste ultime province continuano ad applicarsi, rispettivamente, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS) e l'imposta municipale immobiliare (IMI) [art. 1, comma 739, della legge n. 160 del 2019].

Le aliquote sono rimaste invariate durante tutto il quinquennio della consiliatura.

3.2 - TASI:

[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali)]

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0	0	0	0	0
Detrazione abitazione principale	0	0	0	0	0
Altri immobili	0	0	0	0	0

Fabbricati rurali strumentali	1,0	0	0	0	0
Immobili merce	3,30	0	0	0	0

La TASI era parte della soppressa IUC ed e' stata applicata all'abitazione principale fino al 2015 mentre dal 2016 e' rimasta applicabile alle abitazioni principali di categoria A1, A2 ed A8..ai fabbricati rurali ed ai beni merce delle imprese di costruzione. Dal 2020 la TASI e' stata soppressa e sostituita dall'IMU per tutte le residue fattispecie.

La TASI, rimasta in vigore fino al 31 dicembre 2019 (e quindi abolita dal 2020), era uno dei tributi compresi nella IUC (Imposta Unica Comunale). Veniva pagata in riferimento alla fruizione dei cosiddetti "servizi indivisibili" dei Comuni come l'illuminazione o il decoro urbano (vengono chiamati "indivisibili" perché non frazionabili in base all'utilizzo specifico che ogni residente ne fa).

In linea generale, sia pure con differenze di aliquote, le regole impositive e di calcolo della TASI erano le stesse dell'IMU. Istituita dal 1° gennaio 2014, la TASI nel biennio 2014-2015 è stata applicata su tutte le abitazioni principali, ma dal 2016 al 2019 le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9 ne sono state esentate.

Con l'esclusione delle abitazioni principali, è scattata in automatico anche l'esenzione dal pagamento per i soggetti affittuari o comodatari che occupano, a titolo di abitazione principale, gli immobili affittati o concessi in comodato d'uso.

Doveva pagare la TASI chi era in possesso (o in detenzione) di:

fabbricati (comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
aree fabbricabili.

Più esattamente dovevano pagare la TASI:

- il proprietario;
- l'usufruttuario;
- il titolare del diritto d'uso, abitazione, enfiteusi, superficie;
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il detentore/occupante (ma solo nel caso in cui non utilizzi l'immobile come sua abitazione principale).

Nel caso in cui il proprietario e l'occupante fossero tenuti entrambi a versare la TASI, dovevano pagare con versamenti autonomi e percentuali diverse, secondo quanto stabilito nella delibera comunale:

1. l'occupante in una misura tra il 10% e il 30%;
2. il titolare in una misura tra il 90% e il 70%.

Nel caso invece il Comune non avesse indicato le rispettive quote di ripartizione tra il proprietario e l'occupante, la TASI era dovuta dal titolare nella misura del 90% e dall'occupante nella misura del 10%.

3.3 - Addizionale Irpef:

(in allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

L'addizionale IRPEF e' rimasta invariata durante tutto il mandato 2019 2024 e non e' stata diminuita a tutela degli equilibri di bilancio.
Si ricorda che l'ente ha un fondo di solidarieta' negativo.

3.4 - Prelievi sui rifiuti:

(in allegato la tabella con il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi su rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	Tributario	Tributario	Tributario	Tributario	Tributario
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procap	158,33	162,05	162,34	165,30	169,74

le tariffe sono state calcolate, anno per anno, in base al piano finanziario elaborato dal CCA in base alle prescrizioni ARERA: negli ultimi due anni e' stato utilizzato il costo previsto per ciascuno delle annualita' del quadriennio 2022-2026 con possibilita' di revisione biennale, in corso per quanto riguarda il 2023.

PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.883.864,61	3.720.843,28	3.831.426,24	4.130.921,97	4.481.465,20	15,39
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	520.013,80	1.368.965,29	996.692,01	890.462,44	880.920,71	69,40
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.656.687,29	847.675,00	1.099.869,47	1.356.882,26	1.153.871,40	-30,35
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	347.067,81	583.681,74	2.613.285,45	533.548,22	1.216.666,20	250,56
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	16.775,94	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.424.409,45	6.521.165,31	8.541.273,17	6.911.814,89	7.732.923,51	20,37

L'entrata per mutui del 2019 non fa riferimento a nuovi mutui ma all'erogazione di parte residua di mutui in ammortamento per diverso utilizzo o erogazione a saldo.

SPESE (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	5.396.608,31	5.186.699,82	5.437.976,96	5.885.940,43	5.853.448,61	8,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	495.345,58	1.134.335,38	206.581,13	1.893.589,82	1.784.105,27	260,17
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	192.957,07	67.872,65	202.673,09	189.902,08	196.632,67	1,90
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.084.910,96	6.388.907,85	5.847.231,18	7.969.432,33	7.834.186,55	28,75

PARTITE DI GIRO (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	778.389,97	767.363,08	725.557,52	865.090,91	984.252,09	26,45
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	778.389,97	767.363,08	725.557,52	865.090,91	984.252,09	26,45

PARTE III - 3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	52.349,52	55.452,42	68.307,51	70.224,76	72.626,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.060.565,70	5.937.483,57	5.927.987,72	6.378.266,67	6.516.257,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.396.608,31	5.186.699,82	5.437.976,96	5.885.940,43	5.853.448,61
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	55.452,42	68.307,51	70.224,76	72.626,48	84.222,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	192.957,07	67.872,65	202.673,09	189.902,08	196.632,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		467.897,42	670.056,01	285.420,42	300.022,44	454.580,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	25.215,00	29.582,00	280.211,70	282.119,25	28.842,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.703,20	63.000,00	120.942,00	52.409,80	15.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.263,91	26.153,26	7.809,41	133.507,54	63.427,64
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		503.551,71	736.484,75	678.764,71	501.043,95	435.695,28

- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	310.019,06	166.972,81	104.000,00	2.865,00	8.172,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	15.052,32	14.551,95	109.091,45	29.052,66
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		193.532,65	554.459,62	560.212,76	389.087,50	398.470,52
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-929.497,06	-30.000,00	-452.718,21	-196.299,94	2.952,22
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.123.029,71	584.459,62	1.012.930,97	585.387,44	395.518,30

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	282.585,01	802.693,21	347.954,08	661.673,15	726.491,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	261.218,67	331.443,84	440.633,75	3.012.808,70	2.176.241,52
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	363.843,75	583.681,74	2.613.285,45	533.548,22	1.216.666,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.703,20	63.000,00	120.942,00	52.409,80	15.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.263,91	26.153,26	7.809,41	133.507,54	63.427,64
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	495.345,58	1.134.335,38	206.581,13	1.893.589,82	1.784.105,27
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	331.443,84	440.633,75	3.012.808,70	2.176.241,52	2.064.834,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		70.418,72	106.002,92	69.350,86	219.296,47	318.187,20
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	197.501,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		70.418,72	106.002,92	69.350,86	219.296,47	120.686,20
- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		70.418,72	106.002,92	69.350,86	219.296,47	99.686,20

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		573.970,43	842.487,67	748.115,57	720.340,42	753.882,48
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	310.019,06	166.972,81	104.000,00	2.865,00	8.172,10
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	15.052,32	14.551,95	109.091,45	226.553,66
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		263.951,37	660.462,54	629.563,62	608.383,97	519.156,72
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-929.497,06	-30.000,00	-452.718,21	-196.299,94	23.952,22
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.193.448,43	690.462,54	1.082.281,83	804.683,91	495.204,50

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		503.551,71	736.484,75	678.764,71	501.043,95	435.695,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	25.215,00	29.582,00	280.211,70	282.119,25	28.842,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	310.019,06	166.972,81	104.000,00	2.865,00	8.172,10
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-929.497,06	-30.000,00	-452.718,21	-196.299,94	2.952,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	15.052,32	14.551,95	109.091,45	29.052,66
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.097.814,71	554.877,62	732.719,27	303.268,19	366.675,74

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.525.095,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	307.800,01 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	52.349,52		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	261.218,67 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.883.864,61	3.837.863,75	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	5.396.608,31 55.452,42	5.300.082,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	520.013,80	603.166,46			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.656.687,29	1.384.468,58			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	347.067,81	1.023.283,62	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	495.345,58 331.443,84 0,00	1.199.200,37
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	6.407.633,51	6.848.782,41	Totale spese finali	6.278.850,15	6.499.282,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	16.775,94	9.823,64	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	192.957,07 0,00	192.957,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	778.389,97	785.021,85	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	778.389,97	798.523,06
Totale entrate dell'esercizio	7.202.799,42	7.643.627,90	Totale spese dell'esercizio	7.250.197,19	7.490.762,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.824.167,62	9.168.723,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.250.197,19	7.490.762,62
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	573.970,43	1.677.960,97
TOTALE A PAREGGIO	7.824.167,62	9.168.723,59	TOTALE A PAREGGIO	7.824.167,62	9.168.723,59

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	573.970,43
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	310.019,06
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	263.951,37

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	263.951,37
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-929.497,06
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.193.448,43

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.677.960,97			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	832.275,21 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	55.452,42		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	331.443,84 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.720.843,28	3.444.152,51	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	5.186.699,82 68.307,51	4.968.085,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.368.965,29	1.263.446,02			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	847.675,00	799.868,16			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	583.681,74	354.798,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	1.134.335,38 440.633,75 0,00	684.392,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	6.521.165,31	5.862.265,20	Totale spese finali	6.829.976,46	5.652.478,01
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	7.464,14	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	67.872,65 0,00	67.872,65
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	767.363,08	767.061,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	767.363,08	767.402,57
Totale entrate dell'esercizio	7.288.528,39	6.636.790,93	Totale spese dell'esercizio	7.665.212,19	6.487.753,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.507.699,86	8.314.751,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.665.212,19	6.487.753,23
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	842.487,67	1.826.998,67
TOTALE A PAREGGIO	8.507.699,86	8.314.751,90	TOTALE A PAREGGIO	8.507.699,86	8.314.751,90

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	842.487,67
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	166.972,81
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	15.052,32
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	660.462,54

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	660.462,54
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-30.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	690.462,54

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.826.998,67			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	628.165,78 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	68.307,51		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	440.633,75 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.831.426,24	3.780.444,67	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	5.437.976,96 70.224,76	5.210.678,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	996.692,01	996.197,63			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.099.869,47	1.184.158,03			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.613.285,45	473.928,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	206.581,13 3.012.808,70 0,00	413.391,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	8.541.273,17	6.434.728,93	Totale spese finali	8.727.591,55	5.624.070,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	202.673,09 0,00	182.225,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	725.557,52	722.498,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	725.557,52	728.052,31
Totale entrate dell'esercizio	9.266.830,69	7.157.227,15	Totale spese dell'esercizio	9.655.822,16	6.534.348,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.403.937,73	8.984.225,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.655.822,16	6.534.348,42
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	748.115,57	2.449.877,40
TOTALE A PAREGGIO	10.403.937,73	8.984.225,82	TOTALE A PAREGGIO	10.403.937,73	8.984.225,82

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto fermatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	748.115,57
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	104.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	14.551,95
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	629.563,62

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	629.563,62
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-452.718,21
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.082.281,83

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.449.877,40			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	943.792,40 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	70.224,76		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	3.012.808,70 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.130.921,97	4.225.552,60	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	5.885.940,43 72.626,48	6.029.222,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	890.462,44	876.506,10			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.356.882,26	1.341.823,33			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	533.548,22	1.082.393,84	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	1.893.589,82 2.176.241,52 0,00	1.472.271,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	6.911.814,89	7.526.275,87	Totale spese finali	10.028.398,25	7.501.493,82
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	189.902,08 0,00	210.349,32
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	865.090,91	850.588,95	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	865.090,91	844.515,00
Totale entrate dell'esercizio	7.776.905,80	8.376.864,82	Totale spese dell'esercizio	11.083.391,24	8.556.358,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.803.731,66	10.826.742,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.083.391,24	8.556.358,14
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (D-ANC)	0,00 0,00	0,00 0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	720.340,42	2.270.384,08
TOTALE A PAREGGIO	11.803.731,66	10.826.742,22	TOTALE A PAREGGIO	11.803.731,66	10.826.742,22

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 195 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	720.340,42
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	2.865,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	109.091,45
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	608.383,97
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	608.383,97
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-196.299,94
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	804.683,91
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽³⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.270.384,08			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	755.333,92 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	72.626,48		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	2.176.241,52 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.481.465,20	3.975.921,03	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	5.853.448,61 84.222,15	5.840.526,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	880.920,71	792.649,58			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.153.871,40	1.257.735,75			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.216.666,20	845.608,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	1.784.105,27 2.064.834,25 0,00	1.871.943,49
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	7.732.923,51	6.871.914,51	Totale spese finali	9.786.610,28	7.712.470,35
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	196.632,67 0,00	196.632,67
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	984.252,09	999.573,08	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	984.252,09	957.594,18
Totale entrate dell'esercizio	8.717.175,60	7.871.487,59	Totale spese dell'esercizio	10.967.495,04	8.866.697,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.721.377,52	10.141.871,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.967.495,04	8.866.697,20
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (D-ANC)	0,00 0,00	0,00 0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	753.882,48	1.275.174,47
TOTALE A PAREGGIO	11.721.377,52	10.141.871,67	TOTALE A PAREGGIO	11.721.377,52	10.141.871,67

(1) Per "Utilizzo avanzato" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripartito nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	753.882,48
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	8.172,10
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	226.553,66
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	519.156,72
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	519.156,72
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	23.952,22
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	495.204,50
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽³⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

PARTE III - 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE

(se l'ente era in anticipazione di cassa indicare in quale anno)

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	1.677.960,97	1.826.998,67	2.449.877,40	2.270.384,08	1.275.174,47
Totale Residui Attivi Finali	2.952.620,27	3.428.926,32	4.832.668,83	3.824.755,68	4.370.795,65
Totale Residui Passivi Finali	703.418,04	1.272.482,08	1.158.245,83	1.327.943,23	1.075.514,07
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	55.452,42	68.307,51	70.224,76	72.626,48	84.222,15
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	331.443,84	440.633,75	3.012.808,70	2.176.241,52	2.064.834,25
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	3.540.266,94	3.474.501,65	3.041.266,94	2.518.328,53	2.421.399,65
Utilizzo Di Anticipazione Di Cassa	NO	NO	NO	NO	NO
Di cui:					
Parte accantonata	2.128.557,89	2.265.530,70	1.916.812,49	1.614.434,80	1.646.559,12
Parte vincolata	27.508,57	15.052,32	20.447,95	129.539,40	301.346,03
Parte destinata agli investimenti	24.866,30	0,00	123.494,85	242.218,03	110.625,82
Parte disponibile	1.359.334,18	1.193.918,63	980.511,65	532.136,30	362.868,68

PARTE III - 3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	25.215,	29.582,00	259.764,46	282.119,25	20.132,91
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	282.585,01	802.693,21	347.954,08	661.673,15	683.453,28
Estinzione anticipata di prestiti			20.447,24		
Totale	307.800,01	832.275,21	628.165,78	943.792,40	703.586,61

PARTE III - 4 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	1.627.375,84	523.201,82	0,00	403.185,08	1.224.190,76	700.988,94	569.202,68	1.270.191,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	118.119,84	113.511,54	3.993,41	0,00	122.113,25	8.601,71	30.358,88	38.960,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.695.666,67	240.889,31	0,00	527.222,81	1.168.443,86	927.554,55	513.108,02	1.440.662,57
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	800.702,15	800.702,15	0,00	0,00	800.702,15	0,00	124.486,34	124.486,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività funzionaria	33.219,67	0,00	0,00	0,00	33.219,67	33.219,67	0,00	33.219,67
Titolo 6 - Accensione Prestiti	511,84	511,84	0,00	0,00	511,84	0,00	7.464,14	7.464,14

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	45.143,77	13.794,76	0,00	876,55	44.267,22	30.472,46	7.162,88	37.635,34
Totale titoli	4.320.739,78	1.692.611,42	3.993,41	931.284,44	3.393.448,75	1.700.837,33	1.251.782,94	2.952.620,27

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	561.215,55	412.822,61	0,00	72.831,29	488.384,26	75.561,65	509.348,80	584.910,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	791.745,67	773.603,52	0,00	15.845,69	775.899,98	2.296,46	69.748,73	72.045,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	68.355,49	31.006,27	0,00	1.760,00	66.595,49	35.589,22	10.873,18	46.462,40
Totale titoli	1.421.316,71	1.217.432,40	0,00	90.436,98	1.330.879,73	113.447,33	589.970,71	703.418,04

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	34.342,95	24.450,99	0,00	0,00	34.342,95	9.891,96	9.130,00	19.021,96
Totale titoli	3.824.755,68	869.060,47	367,55	300.015,59	3.525.107,64	2.656.047,17	1.714.748,48	4.370.795,65

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	629.009,93	559.387,02	0,00	48.476,69	580.533,24	21.146,22	572.308,77	593.454,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	652.215,70	220.591,58	0,00	155.693,91	496.521,79	275.930,21	132.753,36	408.683,57
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	46.717,60	29.614,18	0,00	0,00	46.717,60	17.103,42	56.272,09	73.375,51
Totale titoli	1.327.943,23	809.592,78	0,00	204.170,60	1.123.772,63	314.179,85	761.334,22	1.075.514,07

4.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.841,32	66.319,26	142.425,00	186.339,27	169.314,01	501.353,03	1.069.591,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.910,46	129.910,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	215.450,28	61.197,01	53.444,93	265.246,20	595.338,42
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	128.449,98	1.758.313,51	75.588,80	1.962.352,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.219,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.219,67
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	8.751,86	652,11	0,00	31,80	24.907,18	34.342,95
Totale	37.060,99	75.071,12	358.527,39	375.986,26	1.981.104,25	997.005,67	3.824.755,68

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	4.355,85	525,00	6.482,88	17.929,86	599.716,34	629.009,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	148.523,11	28.767,51	474.925,08	652.215,70
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.307,83	11.455,22	1.262,14	430,00	1.853,79	25.408,62	46.717,60
Totale	6.307,83	15.811,07	1.787,14	155.435,99	48.551,16	1.100.050,04	1.327.943,23

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	48,93 %	62,77 %	43,70 %	30,34 %	34,01 %

PARTE III - 5 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO):

2019	2020	2021	2022	2023
SI	SI	SI	SI	SI

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente ha costantemente rispettato gli equilibri di bilancio.

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le soluzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

5.3 Evoluzione dei vincoli di finanza pubblica

5.3.1. La normativa vigente:

La legge 24 dicembre 2012, n. 243 reca disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, ai sensi del nuovo sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, il quale prevede che il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e dei criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni siano stabiliti da una apposita legge "rinforzata", in quanto deve essere approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario "anticipando" al 2016 gli effetti della legge 243/2012.

Il percorso avviato nel 2015 per il 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164 che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della suddetta legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate

correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedevano, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa come grandezza rilevante per i saldi di finanza pubblica. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso stabilmente il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- 1) non avessero rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- 2) non avessero rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduceva, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettassero il saldo di cui al comma 466 e conseguissero un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevedeva l'assegnazione delle eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il

ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

1) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

2) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017

Il pareggio di bilancio è sostanzialmente cambiato a partire dal 2019 grazie anche ad alcune sentenze fondamentali della Corte costituzionale:

a) con la sentenza n. 247/2017 la Corte ha formulato un'interpretazione dell'art. 9 della L. n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

b) con la successiva sentenza n. 101/2018, la medesima Corte, nel dichiarare, altresì, l'illegittimità del comma 466 dell'art. 1 della L. 11 dicembre 2016, n. 232, ha sottolineato che *“per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, questa Corte ha affermato che essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore, purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e della “chiamata” degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (art. 97, primo comma, secondo periodo, Cost.)”*.

5.3.2 L'intervento della Corte dei Conti sulla rilevanza dell'Avanzo e del Fondo Pluriennale vincolato alimentati da debito

La delibera della Corte dei conti n. 20 del 17 dicembre 2019 n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo ha parzialmente rimesso in discussione quanto sembrava ormai acquisito ossia la stabile introduzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa come grandezza rilevante ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Nella delibera la Corte osservava che: 1) *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della L. n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, L. n. 243 del 2012)”*, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, Corte costituzionale n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato; 2) *“I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D.Lgs. n. 118 del 2011 e D.Lgs. n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, L. n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al*

ricorso ad altre forme di indebitamento”.

Da aggiungere che nella delibera la Corte ha precisato che “gli ultimi tre commi dell’art. 10 della citata L. n. 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, comma 6, Cost.), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.”.

Ne conseguiva che il pieno rispetto dell'art. 10 della L. 243/2012 richiedeva, fra l'altro anche il rispetto del comma 3 sul rispetto delle intese regionali che prevede: *“3. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione”.*

La Corte dei Conti richiamata confermava la necessità di rispettare quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della L. 243/2012 con la conseguenza che, per l'assunzione di debiti fossero necessarie comunque le intese territoriali e il FPV finanziato da debito non fosse rilevante ai fini del pareggio, quest'ultima statuizione in base ad una interpretazione letterale dell'art. 9.

5.3.3 Intervento chiarificatore della Ragioneria generale dello Stato sulla rilevanza delle entrate alimentate da debito al fine degli equilibri di bilancio

Con la circolare n. 5 del 9 marzo 2020 la RGS (Ragioneria generale dello Stato) è intervenuta per sciogliere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all’art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

Secondo la successiva interpretazione della RGS la Corte costituzionale ha voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell’intero comparto e gli obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall’art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell’utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

La RGS fa presente, altresì che in queste due sentenze, è stato stabilito, ai sensi dell’art. 9 della L. n. 243/2012 e dell’art. 1, commi 820 e seguenti, della L. n. 145/2018, l’obbligo del rispetto :

- a) degli equilibri di cui all’art. 9 della citata L. n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- b) degli equilibri di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

Ne consegue, secondo la Ragioneria generale dello Stato, che anche il fondo pluriennale vincolato e l’avanzo applicato contribuiscono a determinare gli equilibri di bilancio di ogni singolo ente locale.

5.3.4 Attività di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato sugli equilibri di bilancio

Con Circolare del 9 marzo 2020, n. 5 (G.U. Serie Generale n. 81 del 27 marzo 2020) la RGS ha chiarito che in attuazione del quadro normativo innanzi visto, - al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della L. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui

all'art. 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto, a decorrere dall'esercizio 2018, a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni).

La RGS aggiunge che era intervenuta sino ad allora con specifici provvedimenti, in quanto l'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP aveva dato riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti. In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali. La RGS segnalava che, in caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

In coerenza con quanto innanzi visto, l'art. 1, commi 820 ss., della L. n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118" Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurare il rispetto;

- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Tutto ciò premesso la RGS, tenendo conto del rispetto, in base ai dati dei bilanci di previsione 2019-2021, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato art. 9, comma 1-bis, della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della L. n. 243 del 2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021. Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dai prossimi bilanci di previsione 2021-2023.

Individuazione dei nuovi saldi di finanza pubblica da rispettare a partire dal 2019

Con il decreto 1° agosto 2019 (GU n. 196 del 22 agosto 2019) sono stati individuati i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: - W1 Risultato di competenza - W2 Equilibrio di bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

Pertanto devono, intanto, essere rispettate le condizioni di equilibrio previste dal TUEL:

1. equilibrio di competenza, della gestione corrente, di capitale e dei servizi conto terzi;
2. equilibrio della gestione residui, rivolto in particolare a verificare il grado di realizzazione dei residui attivi con eventuale incremento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità;
3. equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere

adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 [1] che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottate per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Oltre le condizioni di equilibrio sopra elencate l'Ente è tenuto l'ente a verificare anche gli equilibri previsti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, della L. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, n. 252/2017, e n. 101/2018.

Proprio a seguito di tali sentenze è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012 [2] e dell'art. 1, commi 820 e segg., della L. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

1) degli equilibri di cui all'art. 9 della L. 243/2012, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali ivi inclusi avanzo di amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato, quote del risultato di amministrazione), a livello di comparto

2) degli equilibri di cui al D.lgs. 118/2011 [4], (saldo tra il complesso delle entrate ed il complesso delle spese, ivi inclusi avanzo di amministrazione, indebitamento e Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e spesa) a livello di singolo ente.

I nuovi equilibri sono declinati come segue:

– L'EQUILIBRIO FINALE, (O RISULTATO DI COMPETENZA) W1 che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo.

– L'EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziate a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.)

– L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatisi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un equilibrio finale, (W1), non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. 145/2018 [3], gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, (W2) in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

5.3.5. Interventi della Commissione ARCONET

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

5.3.6 Conseguenze del mancato rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal DM 1° Agosto 2019

Come ribadito dalla commissione ARCONET il Legislatore non ha previsto specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto degli equilibri; in effetti la L. 145/2018 non solo ha abrogato la disciplina del c.d “pareggio di bilancio”, ma anche l’intero apparato sanzionatorio. Non bisogna, però, sottacere che potrebbero esserci disposizioni normative che prevedono la necessità del rispetto degli equilibri o di alcuni di essi al fine di poter accedere ad agevolazioni e/o benefici e pertanto rispettare la condizione di equilibrio prevista a livello legislativo è auspicabile oltre che consigliabile.

5.3.7 Monitoraggio annuale della Ragioneria Generale dello Stato sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica a livello di comparto

Annualmente, con apposita circolare, la RGS rende noto l'esito dei monitoraggi sui bilanci di previsione relativi all'anno precedente ed al rendiconto del secondo anno precedente : per il biennio 2024-2025 la RGS ha monitorato il rispetto dei saldi a livello di comparto considerando i dati dei bilanci di previsione 2023 -2025 (verifica ex ante) ed ha esaminato i rendiconti relativi al 2022 (verifica ex post) ed ha riscontrato che

1) in base ai dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) e' stato assicurato il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9 della L. 243/2012;

2) per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, e' assicurato a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), pertanto la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché

l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018)

Circolare del 15 marzo 2021, n. 8: Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243

Circolare del 15 marzo 2022, n. 15: Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022-2023.

Circolare del 27 gennaio 2023, n. 5: Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2023-2024.

Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5: Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025.

PARTE III - 6 INDEBITAMENTO

6.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	5.457.590,09	5.389.717,44	5.207.491,59	4.997.142,27	4.786.947,42
Popolazione residente	7411	7344	7388	7372	7438
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	736,41	733,89	704,85	677,85	643,57

6.2 – Rispetto del limite di indebitamento

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,03 %	3,90 %	3,79 %	3,39 %	3,18 %

PARTE III - 6 INDEBITAMENTO

PARTE III - 7 CONTO DEL PATRIMONIO

7.2 Conto del patrimonio e conto economico in sintesi

ANNO 2019

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione
Comune di Caluso (TO)
CONTO ECONOMICO ANNO 2019

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.517.000,23	3.584.604,71		
2	Proventi da fondi perequativi	366.864,38	369.188,47		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	549.521,12	612.615,54		
a	Proventi da trasferimenti correnti	520.013,80	484.441,37		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	29.507,32			E20c
c	Contributi agli investimenti		128.174,17		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	786.989,20	750.921,22	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	133.634,68	116.351,20		
b	Ricavi della vendita di beni	68.000,00	78.471,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	585.354,52	556.099,02		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	775.238,26	725.639,12	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.995.613,19	6.042.969,06		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.889,69	68.780,41	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.733.483,24	2.650.447,74	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	393.247,54	393.871,67	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	459.448,30	397.920,56		
a	Trasferimenti correnti	451.448,30	394.920,56		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	8.000,00	3.000,00		
13	Personale	1.280.645,68	1.264.730,92	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.004.633,80	1.598.198,81	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	31.734,62	32.882,68	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	671.980,12	735.316,13	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	300.919,06	830.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	12.774,93	29.474,84	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	55.078,96	50.591,19	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.002.202,14	6.454.016,14		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-6.588,95	-411.047,08		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	14,14	16,38	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	14,14	16,38		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1,66	7,49	C16	C16
	Totale proventi finanziari	15,80	23,87		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	244.039,66	256.264,67	C17	C17
a	Interessi passivi	244.039,66	256.264,67		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	244.039,66	256.264,67		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI ©	-244.023,86	-256.240,80		

CONTO ECONOMICO ANNO 2019

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	232.761,22	297.540,87	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	50.703,20	23.270,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	79.782,58	155.346,18		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		10.103,57		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	102.275,44	108.821,12		
	Totale proventi straordinari	232.761,22	297.540,87		
25	Oneri straordinari	299.223,36	102.085,21	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	14.148,68	61.425,20		E21b
c	<i>Miplusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	285.074,68	40.660,01		E21d
	Totale oneri straordinari	299.223,36	102.085,21		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-66.462,14	195.455,66		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-317.074,95	-471.832,22		
26	Imposte (*)	89.450,50	88.191,44	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-406.525,45	-560.023,66	23	23

Comune di Caluso (TO)
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 2019

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1,81	1.634,01	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	13.417,27	5.913,56	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	68.784,76	64.251,24	BI6	BI6
9	Altre	34.206,58	21.435,72	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	116.410,42	93.234,53		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	Beni demaniali	4.225.281,55	4.307.687,62		
1.1	Terreni	54.285,77	54.285,77		
1.2	Fabbricati	390.670,60	392.486,14		
1.3	Infrastrutture	3.760.929,56	3.838.397,49		
1.9	Altri beni demaniali	19.395,62	22.518,22		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.175.443,37	16.351.542,44		
2.1	Terreni	4.873.552,93	4.873.552,93	BI11	BI11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				

2.2	Fabbricati	10.723.202,29	10.978.785,42		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	290.149,44	260.442,74	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	99,127	62.244,21	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	13.930,00	21.890,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	19.246,69	11.302,95		
2.7	Mobili e arredi	28.215,38	27.360,36		
2.8	Infrastrutture	51.329,09	53.289,55		
2.99	Altri beni materiali	76.690,55	62.674,28		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.788,55	16.067,41	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	20.414.513,47	20.675.297,47		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in		134.456,22	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	134.456,22	134.456,22	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	134.456,22	134.456,22		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.665.380,11	20.902.988,22		

STATO PATRIMONIALE ANNO ATTIVO 2019

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	649.787,78	804.726,72		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	649.787,78	804.726,72		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	180.279,73	925.540,25		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	179.949,29	204.838,10		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	330,44	720.702,15		
3	Verso clienti ed utenti	420.939,40	396.740,42	CII1	CII1
4	Altri Crediti	128.897,53	99.289,31	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	128.897,53	99.289,31		
	Totale crediti	1.379.904,44	2.226.296,70		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.677.960,97	1.525.095,69		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.677.960,97	1.525.095,69		CIV1a

b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide		1.525.095,69		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.057.865,41	3.751.392,39		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.723.245,52	24.654.380,61		

STATO PATRIMONIALE ANNO 2019

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	-3.043.931,82	-3.043.931,82	AI	AI
II	Riserve	19.716.280,90	20.223.452,60		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-1.621.084,17	-1.075.387,80	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	19.262,21	19.262,21	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.049.190,11	1.010.659,44	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	20.254.973,46	20.254.973,46		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	13.945,29	13.945,29		
III	Risultato economico dell'esercizio	-406.525,45	-560.023,66	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.265.829,63	16.619.497,12		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	17.774,93	17.500,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	17.774,93	17.500,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	5.457.590,09	5.650.547,16		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.457.590,09	5.650.547,16	D5	
2	Debiti verso fornitori	623.193,55	1.299.910,82	D7	D6

3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	86.156,02	102.717,90		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	77.598,76	96.667,98		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	8.557,26	6.049,92		
5	Altri debiti	118.905,48	139.806,77	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	16.947,36	40.023,46		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.649,07	8.390,08		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	93.309,05	91.393,23		
	TOTALE DEBITI (D)	6.285.845,14	7.192.982,65		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi	55.452,42	49.719,75	E	E
II	Risconti passivi	1.098.343,40	774.681,09	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.098.343,40	774.681,09		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	376.136,08	75.600,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	722.207,32	699.081,09		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.153.795,82	824.400,84		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.723.245,52	24.654.380,61		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso		6.097.318,18	6.097.318,18		
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		6.097.318,1	6.097.318,18		

CONTO ECONOMICO ANNO 2023 – (DA PRE CONSUNTIVO)

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.951.210,33	3.641.963,19		
2	Proventi da fondi perequativi	530.254,87	488.958,78		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.641.891,99	1.095.263,38		
a	Proventi da trasferimenti correnti	851.868,05	900.522,38		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	260.503,99	194.741,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	529.519,95			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	804.423,17	910.928,08	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	193.872,19	150.898,73		
b	Ricavi della vendita di beni	115.557,19	282.239,80		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	494.993,79	477.789,55		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	260.469,09	316.315,54	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		7.188.249,45	6.453.428,97		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	99.121,43	73.424,83	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.975.444,87	2.936.425,53	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	333.181,45	333.797,63	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	673.577,15	634.830,70		
a	Trasferimenti correnti	673.577,15	631.830,70		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		3.000,00		
13	Personale	1.331.927,94	1.259.340,75	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.326.044,60	1.114.055,52	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	21.098,96	25.580,96	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	973.056,67	848.888,20	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		667,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	331.888,97	238.919,36	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	127.172,10	55.459,48	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	48.398,65	242.931,65	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.916.868,19	6.650.266,09		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		271.381,26	-196.837,12		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	11,34	9,31	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	11,34	9,31		
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	389,24		C16	C16
	Totale proventi finanziari	400,58	9,31		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	207.510,99	216.314,59	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	207.510,99	216.314,59		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	207.510,99	216.314,59		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-207.110,41	-216.305,28		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	125.607,82	566.329,64	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	15.700,00	52.409,86		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	55.491,71	140.233,65		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		4.594,48		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	54.416,11	369.091,65		
	Totale proventi straordinari	125.607,82	566.329,64		
25	Oneri straordinari	93.767,22	315.619,69	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	72.066,69	171.953,27		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	21.700,53	143.666,42		E21d
	Totale oneri straordinari	93.767,22	315.619,69		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	31.840,60	250.709,95		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	96.111,45	-162.432,45		
26	Imposte (*)	96.111,45	93.617,21	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-256.049,66	23	23

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 2023

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritto di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	32.305,61	7.985,64	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	96.950,43	40.570,18	BI6	BI6
9	Altre	0,02	4.847,34	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	129.256,06	53.403,16		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	Beni demaniali	3.619.363,73	3.445.271,31		
1.1	Terreni	54.285,77	54.285,77		
1.2	Fabbricati	458.411,16	473.362,94		
1.3	Infrastrutture	3.098.956,38	2.907.192,18		
1.9	Altri beni demaniali	7.710,42	10.430,42		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.614.912,09	16.121.875,36		
2.1	Terreni	4.907.986,41	4.877.338,11	BI11	BI11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	10.849.112,52	10.420.803,85		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	433.103,66	387.121,27	BI12	BI12
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	86.969,64	93.721,93	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	23.289,20	25.976,60		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.040,50	9.819,84		
2.7	Mobili e arredi	28.553,26	27.144,72		
2.8	Infrastrutture	43.487,25	46.533,51		
2.99	Altri beni materiali	227.369,65	233.415,53		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	109.513,88	109.513,88	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	20.343.789,70	19.676.660,55		

IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	928.883,90	826.242,82	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	88.102,44		BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	236.986,63	222.447,99	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	603.794,83	603.794,83		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	928.883,90	826.242,82		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	21.401.929,66	20.556.306,53		

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 2023

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	541.366,64	271.813,32		
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	541.366,64	166.195,75		
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>		105.617,57		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	620.462,36	84.378,65		
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	588.300,53	52.216,82		
	b <i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
	c <i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
	d <i>verso altri soggetti</i>	32.161,83	32.161,83		
	3 Verso clienti ed utenti	844,37	155.442,95	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	15.103,99	157.359,30	CII5	CII5
	a <i>verso l'erario</i>	9.435,77	9.435,77		
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.668,22	147.923,53		
c <i>altri</i>					
	Totale crediti	1.177.777,36	668.994,22		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
	2 Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	1.275.174,47	2.270.384,08		
	a <i>Istituto tesoriere</i>	73.090,46	2.270.384,08		CIV1a
	b <i>presso Banca d'Italia</i>	1.202.084,01			
	2 Altri depositi bancari e postali	21.551,50	17.683,77	CIV1 CIV2,3	CIV1b,c CIV2,3
	3 Denaro e valori in cassa				
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.296.725,97	2.288.067,85		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.474.503,33	2.957.062,07		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi			D	D

2	Risconti attivi		64.561,23	64.561,23	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	64.561,23	64.561,23		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.940.994,22	23.577.929,83		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO 2023

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	23.148.593,76	21.763.301,62		
b	da capitale	19.262,21	19.262,21	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.650.406,81	1.519.097,17	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	20.473.044,76	19.366.824,45		
e	altre riserve indisponibili	1.000.587,98	858.117,79		
f	altre riserve disponibili	5.292,00			
III	Risultato economico dell'esercizio		-256.049,66	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-3.561.565,79	-3.305.516,13	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-3.219.202,25	-2.112.981,94		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.367.825,72	16.088.753,89		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	653.039,22	471.934,12	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	653.039,22	471.934,12		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.786.947,42	4.997.142,27		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			D4	D3 e D4
c	verso banche e tesoriere			D5	
d	verso altri finanziatori	4.786.947,42	4.997.142,27	D7	D6
2	Debiti verso fornitori	484.623,34	540.993,66	D6	D5
3	Acconti				
4	Debiti per trasferimenti e contributi	61.992,24	138.392,58		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	14.784,13	32.436,88		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	47.208,11	105.955,70		
5	Altri debiti	211.880,62	205.124,38	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	28.049,32	32.725,10		

	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.859,98	7.048,23		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	174.971,32	165.351,05		
		TOTALE DEBITI (D)	5.545.443,62	5.881.652,89		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	1.374.685,66	1.135.588,93	E	E
	1	Contributi agli investimenti	1.374.685,66	1.135.588,93		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.318.085,66	1.060.942,32		
	b	da altri soggetti	56.600,00	74.646,61		
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.374.685,66	1.135.588,93		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.940.994,22	23.577.929,83		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	2.064.834,25			
	2) Beni di terzi in uso		6.097.318,18		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.064.834,25	6.097.318,18		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

PARTE III - 7.3 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Sentenze esecutive					
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					

Acquisizione di beni e di servizi					
Totale					

Esecuzione forzata

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Procedimenti di esecuzione forzata					

PARTE III - 8 SPESA DEL PERSONALE

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	1.349.142,64	1.349.142,64	1.349.142,64	1.349.142,64	1.349.142,64
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.299.340,78	1.346.528,37	1.318.493,36	1.336.075,13	1.348.491,40
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,82 %	26,06 %	25,31 %	24,28 %	25,36 %

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale / Popolazione	184,52	177,48	179,72	185,52	193,70

8.3 Rapporto popolazione dipendenti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione / Dipendenti	239,06	236,90	238,32	237,80	239,93

PARTE III - 8 INFORMAZIONI SPESA DEL PERSONALE

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti del lavoro flessibile sono stati rispettati.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

ANNO 2019 21.134,00 (comprensivo di oneri riflessi ed IRAP)

ANNO 2020 21.835,04 (comprensivo di oneri riflessi ed IRAP)

ANNO 2021 21.832,04 (comprensivo di oneri riflessi ed IRAP)

ANNO 2022 24.762,08 (comprensiva di oneri riflessi ed IRAP)

ANNO 2023 21.115,95 (comprensiva di oneri riflessi ed IRAP)

LIMITE ANNO 2009 € 22.884,47

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate:

Il fondo e' stato rideterminato annualmente in base alle previsioni di legge.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono state adottate le misure di cui all'art. 6bis ("1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale.")

PARTE IV - 1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

Deliberazione Corte dei Conti n. 110/2022/SRCPIE/PRSE (320.11 KB): e pubbliche amministrazioni che detengano partecipazioni nella società SMAT S.p.A. ad uniformarsi ai principi sopra indicati, ivi incluso l'obbligo di inserire dette società nella revisione periodica delle partecipazioni societarie di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 2016 (La Corte dei conti ha irilasciato una deliberazione interpretativa dell'art. 20 del TUSP nel senso di ritenere obbligatorio l'inserimento delle società' quotate nella ricognizione periodica delle Società partecipate)

Decreto n. 429/2021 Corte dei Conti, Sez. Giurisdizionale Regione Piemonte (249.86 KB): invito alla resa da parte del consegnatario delle partecipazioni

PARTE IV – 2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

Nessun rilievo.

PARTE IV – 3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

- 1) Ricorso a procedure comparative quali confronto di preventivi o procedure negoziate o ricorso a convenzioni CONSIP per l'approvvigionamento di beni e servizi;*
- 2) contenimento della spesa di personale nei limiti di legge;*
- 3) miglioramento nell'impiego delle risorse interne;*
- 4) investimenti per l'efficientamento energetico con trasferimenti statali (sostituzione infissi e sostituzione impianti termici);*

Il Comune provvede annualmente alla compilazione del monitoraggio conoscitivo sull'utilizzo della flotta di rappresentanza e delle auto di servizio nelle Pubbliche Amministrazioni, predisposto dal Forze PA – Dipartimento della Funzione pubblica, come previsto dal DPCM approvato il 3 agosto 2011, al fine di disciplinare e contenere l'uso delle autovetture nella Pubblica Amministrazione, rendendo obbligatoria la comunicazione in via telematica delle autovetture detenute

Nel corso della consiliatura sono stati effettuati importanti investimenti finanziati dalla Regione Piemonte per la riqualificazione degli impianti d'illuminazione pubblica e per la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con quelli a LED aventi minor consumo.

Da ultimo si è proceduto al riscatto dei punti luce di proprietà di ENEL e all'adesione ad una convenzione CONSIP novennale che prevede la graduale sostituzione dei punti luce e dei corpi illuminati obsoleti.

Gli investimenti finanziati con i fondi per piccole opere (euro 70.000 annui a partire dal 2019 fino al 2022) sono stati impiegati per interventi di efficientamento energetico quali sostituzione di impianti termici ed infissi nei locali comunali con conseguente risparmio nei costi di riscaldamento e manutenzione degli impianti. la Telefonia fissa e la connettività prevedono contratti a canone fisso non collegato all'utilizzo (Minuti/Gb dati);

I cellulari con SIM ricaricabile dell'ente sono in dotazione unicamente ai dipendenti che necessitano di reperibilità o per particolari esigenze.

In generale sono rispettati gli obblighi di approvvigionamento mediante Convenzione consip o MEPA.

L'utilizzo temporaneo dei locali comunali da parte di terzi è soggetto al pagamento di un canone e all'eventuale rimborso di spese per riscaldamento ed illuminazione.

PARTE V - 1 ORGANISMI CONTROLLATI

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

Non ricorre la fattispecie

Non ricorre la fattispecie

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

Articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008,:

(2-bis. ((Le aziende speciali e le istituzioni)) si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. ((Le aziende speciali e le istituzioni)) adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.)

PARTE V – 1.3 ORGANISMI CONTROLLATI AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1, NUMERI 1 E 2, DEL CODICE CIVILE

Esternalizzazione attraverso società:

(in allegato le tabelle degli organismi controllati a inizio e fine mandato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 0							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
0	0	0	0	0,00	0,000	0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	0	0	15.852.681,00	6,750	3.473.477,00	191.133,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

PARTE V – 1.4 ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ E ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI (DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA PRECEDENTE):

(in allegato le tabelle degli organismi partecipati a inizio e fine mandato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	442.953.395,00	0,000	645.697.947,00	40.102.229,00
2	5	0	0	0,00	6,750	0,00	0,00
6	10	0	0	6.284.159,00	0,180	1.394.849,00	1.234,00
6	7	0	0	4.735.221,45	19,200	1.158.117,77	325.097,40
6	5	0	0	1,00	16,600	-22.812,00	-821,00
6	13	0	0	0,00	0,000	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	478.861.912,00	0,000	727.718.890,00	41.584,00
2	5	0	0	15.852.681,00	6,750	3.473.477,00	191.133,00
6	10	0	0	7.504.116,00	0,180	1.402.837,00	3.361,00
6	7	0	0	3.596.101,36	19,200	3.546.669,74	496.426,40
6	5	0	0	0,00	0,000	0,00	0,00
6	13	0	0	0,00	0,000	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
Arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
Arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

PARTE V - 1.5 - PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ART. 3, COMMI 27, 28 E 29, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Nessun provvedimento necessario durante il mandato.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Caluso da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

Li 21 MAR 2024

Il Sindaco
CENA Arch. Maria Rosa

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li - 2 APR 2024

L'organo di revisione economico finanziaria
Gianasso Dr. Claudio